

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2015 - 2016 - 2017

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

COMUNE DI MONTEBELLUNA



55/185
COMUNE DI MONTEBELLUNA
SEGRETARIA

3.1 - Considerazioni generali sui programmi e progetti

La Relazione Previsionale e Programmatica enuclea per il 2015 la quota parte attuativa delle linee programmatiche quinquennali 2011/2016, presentate dal Sindaco con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 06/07/2011, che hanno trovato esplicitazione concreta negli obiettivi definiti dal piano strategico.

Essa tiene conto degli effetti locali prodotti dal perdurare della crisi economica internazionale e nazionale, e di conseguenza delle reiterate manovre governative volte a contrarre la spesa pubblica, con effetti assai pesanti, al limite della sostenibilità, per i bilanci dei Comuni.

Si evidenzia che per l'esercizio in corso il raggiungimento degli equilibri finanziari di bilancio è stato impegnativo a causa dell'ulteriore riduzione delle risorse da trasferimenti statali, derivanti dall'incremento del taglio sul fondo di solidarietà comunale, previsto dalla legge di Stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190). Il comma 435 stabilisce, a decorrere dall'anno 2015, la riduzione della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per un importo pari a 1.200 milioni di euro annui, che comportano per il nostro Ente, una minore entrata stimata in € 500.000,00.

Sul fronte delle entrate tributarie, la legge di Stabilità 2015, in attesa di definizione della local tax, ha deciso di confermare anche per il 2015 l'attuale struttura dei tributi comunali, basata solo formalmente su un'imposta unica (la IUC), ma nella sostanza scomposta in tre componenti (Imu, Tasi e Tari).

Per evitare un'ulteriore impennata del fisco locale, però, essa ha stabilito che anche per il 2015 l'aliquota della Tasi non potrà superare il 2,5 per mille, ovvero il 3,3 per mille nei comuni che prevederanno sconti a favore delle abitazioni principali e degli immobili a esse equiparati. Rimane confermato, inoltre, l'altro limite, che vieta di superare nella somma Tasi e Imu, l'aliquota massima prevista, per le diverse tipologie di immobili, al 31/12/2013.

Fondamentale si è rivelata, per la tenuta dei conti comunali, la politica, avviata già nel secondo semestre del 2011, di contenimento e razionalizzazione della spesa comunale, cercando in ogni caso di assicurare la tenuta dei servizi e l'attuazione dei progetti fondamentali per la Comunità montebellunese. Anche il personale ha avuto, ed è il caso di segnalarlo, un ruolo attivo nel processo di ottimizzazione della gestione.

Considerate le premesse, è chiaro che l'approccio del governo strategico della città assume una connotazione anche emergenziale. Ragion per cui il bilancio di previsione 2015 nasce con le evidenti difficoltà derivanti dalle ulteriori contrazioni delle risorse economico-finanziarie, destinate, nello specifico, agli Enti locali, così come stabilito dalla cosiddetta spending review che pretende una riduzione della spesa ad invarianza dei servizi. Nella realtà, il nuovo taglio nei trasferimenti viene fronteggiato con l'opportunità di ricorrere ad una quota parte degli oneri di urbanizzazione secondaria per sorreggere la spesa corrente, così come consentito dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014), ma soprattutto, grazie alla riduzione della quota capitale annua di rimborso del residuo debito. L'impossibilità di contrarre mutui, in questo mandato, fino adesso e anche per l'esercizio in corso, continua a produrre effetti positivi sulla tenuta degli equilibri di bilancio sul piano della spesa corrente. Mentre nell'ambito della spesa di investimento, la disponibilità per nuove opere deriva da risparmi, da contratti con privati, dall'ottenimento di contributi regionali e dalle alienazioni che sono andate a buon fine e che potranno essere realizzate in futuro.

Insomma, nella costruzione dello strumento previsionale, è stato necessario imporre una ulteriore, ultima, estrema razionalizzazione delle risorse umane e strumentali dell'Ente. Al riguardo è opportuno sottolineare che la tecno-struttura sta funzionando con una riduzione dell'organico di 21 unità, e, a livello apicale, con due dirigenti e un direttore generale in meno rispetto all'assetto del mandato amministrativo precedente.

Nonostante tutto ciò, le sfide poste dal governo strategico della città non possono e non devono essere deposte. Anzi, proprio le difficoltà del

56/185

momento richiedono un rinnovato impegno da parte degli Amministratori, del Personale e della Comunità tutta.

In questa chiave, il bilancio, quale estrinsecazione del programma amministrativo/piano strategico, rappresenta lo strumento per l'organica interazione fra l'autorità rappresentativa, cioè il Consiglio Comunale, l'esecutivo (la Giunta) e gli attori economici, sociali, culturali e sportivi. La trasparenza gestionale si è rivelata nel corso del 2014 un ottimo strumento per edificare una visione chiara e condivisa sulle possibilità reali d'azione del Comune e sulla necessità di procedere attraverso scelte concertate che privilegino le priorità, secondo uno stile amministrativo improntato ai valori della sobrietà e della sostenibilità.

I Comitati Civici, quali organismi di partecipazione, vanno producendo al tavolo di coordinamento comunale contributi utili e qualificati al processo di governance. I Comitati fungono da intersnodo fra Amministrazione comunale e Cittadinanza sia segnalando le fragilità territoriali, sia favorendo l'assunzione di misure operative.

E' nata ufficialmente all'inizio dell'anno scorso, con un consiglio comunale congiunto la Federazione montebellunese che riunisce Caerano di San Marco, Crocetta del Montello, Givara del Montello, Nervesa della Battaglia, Trevignano, Volpago del Montello, oltre a Montebelluna, che ne è capofila. Il progetto federativo si realizza, con la firma della convenzione-quadro, dopo un percorso durato circa due anni attraverso l'IPA (Intesa Programmatica d'Area) Montello-Piave-Sile.

Punto di partenza è stata la duplice consapevolezza di condividere un'area che ospita circa 80mila abitanti - omogenea sul piano urbanistico ed interattivo, su quello del lavoro, della mobilità, dei servizi alla persona - e della necessità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse a disposizione e di dare un maggior peso specifico al territorio che stava perdendo appeal, al fine di promuovere lo sviluppo.

I primi servizi da mettere in linea possono essere riassunti in sei aree tematiche:

1. servizi informatici;
2. stazione unica appaltante per beni mobili, forniture di servizi o anche opere pubbliche, quando richiesto dal singolo Comune;
3. funzioni relative alla cultura e ai beni culturali;
4. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
5. gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
6. reperimento di risorse finanziarie attraverso bandi pubblici o altre opportunità.

Ancorché in fase iniziale, questo rapporto tra i sette comuni ha già prodotto dei risultati importanti a partire dal confronto con il Commissario per la Superstrada Pedemontana Veneta che ha migliorato la viabilità accessoria (sottopasso ferroviario a Montebelluna in piazza IV Novembre, un chilometro ulteriore in trincea a Volpago, una rotonda sulla Feltrina a Trevignano) così come il dialogo con il "sistema d'impresa" che ha portato all'attivazione, presso gli istituti d'istruzione scolastica secondaria, di tre nuovi indirizzi: moda-scarpa presso l'Istituto professionale, disegno industriale e comunicazione presso l'Einaudi e il liceo artistico - indirizzo architettura e design presso il Veronese. Si tratta di corsi che sono evidentemente funzionali alle esigenze del "sistema d'impresa" locale dello sport-system, cioè della calzatura e dell'abbigliamento sportivo. Ruolo importante sarà svolto dal Consorzio del Bosco del Montello, destinato a diventare il braccio operativo dell'IPA e della stessa federazione dei comuni del montebellunese, dopo l'avvenuta adesione del nuovo Statuto e come ridimensionato a seguito dell'ingresso del comune di Nervesa della Battaglia.

57/1689

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Numero programma	ANNO 2015				ANNO 2016				ANNO 2017			
	Spese correnti		Totale	Spese per investimento	Spese correnti		Totale	Spese per investimento	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di Sviluppo			Consolidate	Di Sviluppo			Consolidate	Di Sviluppo		
11	583.606,86	0,00	603.606,86	20.000,00	564.606,86	0,00	579.606,86	15.000,00	564.606,86	0,00	20.000,00	584.606,86
12	437.113,80	0,00	437.113,80	0,00	437.113,80	0,00	437.113,80	0,00	437.113,80	0,00	0,00	437.113,80
15	1.191.178,51	0,00	1.191.178,51	0,00	1.191.178,51	0,00	1.191.178,51	0,00	1.191.178,51	0,00	0,00	1.191.178,51
20	2.512.057,57	0,00	2.512.057,57	12.000,00	2.542.057,57	0,00	2.542.057,57	0,00	2.542.057,57	0,00	0,00	2.542.057,57
30	1.000.379,54	0,00	1.132.379,54	132.000,00	950.541,02	0,00	1.092.541,02	142.000,00	930.541,02	0,00	292.000,00	1.222.541,02
40	3.470.807,43	0,00	5.878.807,43	2.408.000,00	3.510.807,43	0,00	8.785.807,43	5.275.000,00	3.410.807,43	0,00	355.000,00	3.765.807,43
50	712.144,74	0,00	752.144,74	40.000,00	705.144,74	0,00	740.144,74	35.000,00	705.144,74	0,00	101.000,00	806.144,74
60	571.220,41	0,00	930.220,41	359.000,00	568.220,41	0,00	703.220,41	135.000,00	568.220,41	0,00	135.000,00	703.220,41
70	11.400,00	0,00	24.400,00	13.000,00	9.296,50	0,00	12.296,50	3.000,00	11.400,00	0,00	3.000,00	14.400,00
80	2.645.792,48	0,00	4.666.222,99	2.020.430,51	2.470.672,56	0,00	3.588.422,14	1.117.749,58	2.439.571,06	0,00	2.686.950,00	5.126.521,06
90	575.147,73	0,00	711.147,73	136.000,00	558.147,73	0,00	633.147,73	75.000,00	548.147,73	0,00	80.000,00	628.147,73
91	359.466,72	0,00	359.466,72	0,00	359.466,72	0,00	359.466,72	0,00	359.466,72	0,00	0,00	359.466,72
92	4.179.287,22	0,00	4.279.287,22	100.000,00	4.102.614,14	0,00	4.202.614,14	100.000,00	4.191.612,14	0,00	100.000,00	4.291.612,14
93	489.013,60	0,00	489.013,60	0,00	449.013,60	0,00	449.013,60	0,00	449.013,60	0,00	0,00	449.013,60
TOTALI	18.738.616,61	0,00	23.979.047,12	5.240.430,51	18.418.881,59	0,00	25.316.631,17	6.897.749,58	18.348.881,59	0,00	3.772.950,00	22.121.831,59

88
1455
M

Responsabile: CESCON DOTT. IVANO

3.4.1 - Descrizione del programma:

Il programma, attraverso i differenti "Servizi" che ne costituiscono l'articolazione, sostanzia in buona parte l'attività e gli obiettivi del Settore "Servizi Generali di Staff". Il Settore incorpora le competenze relative al funzionamento degli organi istituzionali e una serie di altre attività di supporto e trasversali, strumentali al funzionamento dell'Ente e alla realizzazione degli altri Programmi strategici:

- Segreteria Generale e Organi Istituzionali;
- Servizio Legale, Contratti
- Servizio di Staff del Sindaco

La **Segreteria Generale** è impegnata in via prioritaria allo svolgimento delle attività di supporto necessarie per il funzionamento degli organi collegiali comunali nonché ad implementare l'aggiornamento delle procedure di gestione degli atti amministrativi. La Segreteria Generale continuerà ad organizzare gli eventi istituzionali legati alle cerimonie civili 25 Aprile, 1° Maggio, 2 Giugno e 4 Novembre.

Al Servizio è assegnato anche l'Ufficio "Archivio e Protocollo".

Il **Servizio Legale, Contratti, Sviluppo iniziative sovra comunali ed IPA – Intesa Programmatica d'Area**, supporta, attraverso un'attività qualificata di natura amministrativo-giuridica-contrattuale, gli altri Settori dell'Ente e fornisce consulenza agli organi politici. Il Servizio assicura l'attività di segreteria per le relazioni tra i sette Comuni che costituiscono la Federazione dei Comuni del Montebellunese. Cura, inoltre, la segreteria del tavolo di concertazione dell'IPA, servizio prima in gestione allo Staff del Sindaco tramite una dipendente che da marzo 2015 non sarà più in organico.

Il **Servizio di Staff del Sindaco** è articolato in Segreteria, e sarà impegnato nello svolgimento di attività di supporto al Sindaco e agli Assessori, fornendo loro un'assistenza costante e provvedendo al coordinamento dei loro impegni istituzionali.

Si continuerà ad occuparsi delle cerimonie e manifestazioni che coinvolgono il Comune, supportando, per quanto riguarda le cerimonie istituzionali la Segreteria Generale e curando il cerimoniale nelle attività più significative di rappresentanza. Si continuerà a gestire dei piccoli beni, quali targhe e libri, oggetto di omaggi, di valore simbolico, nell'ambito delle attività di rappresentanza dell'Ente, oggetto di una progressiva riduzione e contenimento della spesa.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

I servizi dedicati all'attuazione di questo programma di carattere generale, se pur articolati su diversi ambiti di intervento, svolgono azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi politici e più specifici e



tecnici, in senso lato, dell'Ente posti in essere da altri settori; per questa ragione i progetti/attività a cui saranno dedicati i diversi servizi e uffici coinvolti in questo Programma hanno l'obiettivo comune di ottimizzare, ognuno per la propria competenza, le proprie procedure interne ed esecutive al fine di fornire tempestive e adeguate risposte agli amministratori e agli altri servizi comunali.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

L'obiettivo è quello di offrire servizi di elevata qualità che permettano l'ottimale svolgimento delle diverse funzioni dell'Ente e l'attuazione degli altri programmi. L'implementazione dell'uso della procedura informatica è volta a contenere i costi d'esercizio sia per quanto riguarda il tempo lavoro che l'utilizzo di beni di consumo.

Per il Servizio di Segreteria Generale e Organi Istituzionali l'obiettivo è di raggiungere la più alta efficienza possibile nella gestione degli atti amministrativi e nel costante aggiornamento delle procedure.

Il Servizio Legale, Contratti si propone di proseguire nel trend di miglioramento dell'attuale standard qualitativo, compatibilmente con le risorse assegnate, nelle attività trasversali, di supporto e collaborazione agli altri settori dell'Ente con i seguenti obiettivi: consentire ai Servizi comunali più direttamente operativi verso l'esterno e/o erogatori di servizi alla cittadinanza il raggiungimento degli obiettivi strategici e del programma dell'Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente ed entro i tempi prefissati e il contenimento delle occasioni di contenzioso e, dei danni, in caso di contenziosi già attivati.

L'ufficio protocollo si propone un'implementazione delle proprie funzionalità e il consolidamento delle significative innovazioni adottate: utilizzo massiccio delle pec anche attraverso un attività informativa e formativa al riguardo rivolta alla struttura, gestione della corrispondenza in arrivo mediante l'acquisizione su supporto informatico tramite "scannerizzazione". l'utilizzo del sistema "comunicazioni" del programma gestionale del protocollo, con assegnazione in tempo reale ai servizi competenti o comunque coinvolti nella pratica, eliminando la riproduzione fotostatica, con risparmio di carta e di tempo.

3.4.3.1 – Investimento:

Non sono previste altre spese di investimento particolari se non quelle di ordinaria manutenzione.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Nel corso del 2015 la Segreteria Generale svolgerà attività di assistenza agli uffici di tutti i settori nell'utilizzo delle procedure per la predisposizione degli atti amministrativi

Il servizio Affari Giuridici e Amministrativi fornirà supporto in materia amministrativa, giuridica e legale ai settori e agli organi istituzionali attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- o Collaborazione al progetto volto all'attivazione di una "centrale di committenza unica" tra gli Enti della Federazione dei Comuni del Montebellunese con la creazione di una struttura deputata allo svolgimento in forma accentrata delle attività rivolte all'acquisizione di lavori, servizi e forniture ufficio con la gestione dei procedimenti relativi alla scelta



del contraente sia in procedure aperte che negoziate, in attuazione di quanto previsto dal D.L. n. 66/2014;

- o Supporto amministrativo, con eventuale attività di formazione agli altri servizi comunali, della pubblicazione sul sito internet comunale prevista dal D.Lgs. 33/2014, in collaborazione con il C.E.D.;

Ufficio Contratti e legale

- o Attuazione di quanto previsto dall'art. 11, comma 13, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 recante il Codice degli appalti pubblici (modificato dall'art. 6 commi 3 e 4 del D.L. 179/2012 convertito in legge 221/2012, che prevede l'applicazione delle nuove disposizioni a partire dal 01.01.2013), il quale prevede che il contratto venga stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale Rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata;
- o Registrazione telematica dei Contratti pubblici di appalto (con forma di atto pubblico amministrativo) mediante il programma Unimod;
- o Attuazione di quanto previsto dal D.L. "Destinazione Italia" del 23.12.2013 n. 145, convertito in legge 21.02.2014 n. 9, con il quale sono stati prorogati i termini dell'obbligo del formato elettronico dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture a far data dal 30.06.2014 per i contratti stipulati in forma pubblica amministrativa e per gli accordi tra le pubbliche amministrazioni, e a far data dal 01.01.2015 per le scritture private;
- o Acquisizione della documentazione necessaria e redazione dei contratti relativi alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, allo svolgimento di servizi pubblici, all'affidamento di appalti, o per regolare rapporti obbligatori di varia natura dell'Ente fornendo collaborazione e assistenza al Segretario generale nell'attività di rogito, tenuta del repertorio generale, attività volta alla registrazione e trascrizione dei contratti in cui l'Ente è parte o ha interesse;
- o Supporto ad altri uffici nella redazione di contratti non stipulati in forma pubblica;
- o Rapporti con notai e con altri Enti se la stipula non avviene a cura del Comune;
- o Prosecuzione nella creazione delle banche dati, accessibili agli interni, di tutti i contratti rogati dal Segretario Comunale, e di quelli, in forma pubblica, non rogati dal Segretario Comunale, in cui il Comune è parte
- o Gestione del contenzioso giurisdizionale dell'ente mediante l'assistenza ai legali esterni appositamente incaricati;
- o Fornitura di consulenza legale in funzione di staff agli altri settori su questioni di carattere giuridico;
- o Cura e gestione delle attività connesse a tutela di crediti del Comune in caso di fallimento di creditori;
- o Attivazione delle procedure di richiesta di risarcimento danni alle compagnie assicurative dei soggetti responsabili dei danni causati al patrimonio comunale a seguito di sinistri stradali;
- o Attività di segreteria per l'Intesa Programmatica d'Area "Montello – Piave – Sile" – assistenza e verbalizzazione delle relative riunioni;



- o Attività di segreteria della Commissione Consiliare - assistenza e verbalizzazione delle relative riunioni;
- o Attività di segreteria della "Federazione dei Comuni del Montebellunese";
- o Adeguamento della normativa regolamentare dell'Ente alle innovazioni legislative sopravvenute (direttamente in caso di regolamenti di propria competenza oppure tramite supporto agli uffici o agli organi istituzionali in caso di regolamento di competenza di altri Settori): si prevede in particolare il regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, agevolazioni e ausili finanziari anche in recepimento di quanto previsto dal D.Lgs. 33/2014;
- o Supporto ai servizi competenti per materia nell'attività di controllo sulle società ed altri Enti partecipati dal Comune, anche in relazione a quanto previsto dal D.L. 174/2012, e di gestione dei rapporti con le società o enti partecipati, monitoraggi, pubblicità e comunicazioni istituzionali connesse alle partecipazioni previste per legge.
- o Supporto agli organi istituzionali nel processo di riorganizzazione dei servizi comunali – eventuale esternalizzazione di alcuni servizi e individuazione dei possibili strumenti secondo gli indirizzi dell'Amministrazione;

Servizio protocollo:

- o Tenuta del protocollo informatico dell'Ente, della gestione dei flussi documentali e dell'archivio di deposito;
- o Adozione del manuale di gestione del protocollo informatico dell'Ente di cui all'art. 5 del DPCM 31.10.2000 e conseguente riorganizzazione interna dell'ufficio :
 - Utilizzo massiccio della pec non solo nei confronti di P.A. ma anche delle imprese come previsto dall'art. 6 e 6 bis del D.Lgs. 82/2005 come aggiornato dal D.L. 179/2012;
 - scansione dei documenti in entrata con conseguente graduale eliminazione di fotocopie nella distribuzione interna della posta e implementazione sia dell'uso della rete telematica interna sia del sistema informatico archiviazione documentazione informatica;
 - protocollazione in uscita a cura dei servizi competenti.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane che fanno riferimento al programma sono quelle assegnate ai Servizi in riferimento. Dal mese di marzo 2015 ci saranno due unità in meno nei servizi Segreteria Generale e Staff del Sindaco. Sarà possibile, inoltre, avvalersi di professionisti esperti, come gli avvocati o i consulenti di parte incaricati dall'ufficio legale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Principalmente il sistema informatico-informativo attualmente in dotazione.



3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Per questo servizio non esistono Piani regionali specifici, trattandosi di attività di staff in ausilio agli organi amministrativi e gestionali del Comune e/o esercizio di funzioni istituzionali del pari dei servizi di staff regionali.

63/185


3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 11

SERVIZI DI STAFF

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	6.404,43	6.073,22	6.184,03	
REGIONE	55,21	52,81	53,31	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	1.049,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	7.508,64	6.126,03	6.237,34	
PROVENTI DEI SERVIZI	3.312,64	3.168,64	3.198,64	
TOTALE (B)	3.312,64	3.168,64	3.198,64	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	592.785,58	570.312,19	575.170,88	
TOTALE (C)	592.785,58	570.312,19	575.170,88	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	603.606,86	579.606,86	584.606,86	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

64/185

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 11

[illegible]

Notes:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servizi onerosi
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Informazioni sulle la società sono disponibili nei nostri siti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti finanziari



3.4 - Programma n. 12
SERVIZI DI FRONT OFFICE

Responsabile: CESCON DOTT. IVANO

3.4.1 - Descrizione del programma:

Nell'arco temporale 2015 - 2017 lo sportello polifunzionale "Incontracomune" manterrà gli standard qualitativi di erogazione sinergica al cittadino dei servizi Anagrafe, Pubblica sicurezza ed URP, svolti sia in front che in back office.

Lo sportello ubicato al piano terra del Municipio, in spazi facilmente accessibili, continuerà a operare con orari di apertura ampliati per facilitare l'accesso di tutte le categorie di utenti.

Sarà inoltre perseguito da tutti i singoli servizi l'obiettivo di ottimizzare sia le operazioni erogabili on line sia le schede informative presenti nel sito al fine di semplificare l'accesso ai servizi da parte dell'utenza e di razionalizzare le risorse a disposizione.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

La scelta del programma è motivata dall'esigenza di semplificazione del rapporto tra la Pubblica Amministrazione e il cittadino utente e di razionalizzazione delle risorse.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Facilitare e semplificare l'accesso dei cittadini ai servizi erogati.

3.4.3.1 - Investimento:

Implementazione delle attrezzature informatiche nell'ottica di attuare un miglioramento delle soluzioni gestionali su base informatica.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

L'Incontracomune mira ad agevolare il cittadino/utente nelle sue esigenze quotidiane di relazione con l'ente locale, facendolo sentire vicino al suo Comune.

Il cittadino presso lo sportello può acquisire le informazioni istituzionali necessarie per: richiedere e presentare la documentazione anagrafica attinente alla presentazione della dichiarazione di residenza e/o variazione di indirizzo (cd. anagrafe in tempo reale), per acquisire i modelli di autocertificazione e di dichiarazione sostitutiva certificazioni anagrafiche, di domanda passaporto, per presentare le dichiarazioni di ospitalità, per richiedere le licenze di caccia/ pesca/ funghi etc., può inoltre presentare reclami e accedere a tutte le iniziative proposte attraverso l'ufficio relazioni con il pubblico

L'Incontracomune si occupa dell'attività di raccolta firme per proposte di legge, referendum ed elezioni e di rilascio delle



certificazioni elettorali relative, attività che negli ultimi anni ha subito un incremento..

Lo sportello svolge altresì il servizio rapido di protocollo pervenuto.

Si prosegue nella raccolta delle dichiarazioni contenenti le espressioni di volontà relative alla donazioni di organi, iniziata nell'anno 2013.

Resterà attivo inoltre per il biennio 2015 – 2016 l'attività di sportello per la gestione dei servizi della Camera di Commercio, stante l'incremento verificatosi negli anni delle richieste da parte di Ditte.

L'Ufficio ANAGRAFE sarà impegnato nella revisione e aggiornamento della modulistica relativa ai procedimenti anagrafici al fine di adeguarla alla normativa in continua evoluzione (nuova normativa occupazione abusiva : art. 5 D.L. 47 del 28/03/2014 convertito nella L. 80 del 23/05/2014). Si occuperà di avviare la scansione dei cartellini delle carte d'identità al fine di un progressiva informatizzazione degli stessi.

L'ufficio di STATO CIVILE perfezionerà l'utilizzo dei mezzi informatici per la gestione online degli atti di stato civile.

Continuerà nella formazione della nuova risorsa in servizio dal 01/03/2014.

Sarà inoltre impegnato a gestire i nuovi adempimenti relativi agli accordi di separazione e divorzio resi davanti all'Ufficiale di Stato Civile (Legge 162 del 10/11/2014).

L'ufficio ELETTORALE nei primi mesi del 2015 si occuperà dell'applicazione ed il perfezionamento della nuova procedura relativa alla trasmissione telematica del fascicolo elettorale elettronico che comporterà l'eliminazione graduale dell'archivio cartaceo (art. 6 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge n. 35/2012 e circolare del Ministero dell'Interno n. 43/2014).

Nei mesi di aprile e maggio 2015 in particolare l'ufficio si dedicherà agli adempimenti relativi alle elezioni regionali e all'approvazione delle candidature dei Comuni del Mandamento (Arcade e Vidor) impegnati nelle elezioni amministrative.

Verificata la fattibilità di trasferire la stampa delle tessere elettorali direttamente presso lo sportello IncontraComune, si valuterà la fattibilità di acquisto di nuove stampanti per garantire l'efficienza degli sportelli. Proseguirà inoltre l'attività di informatizzazione delle liste di Leva cartacee.

L'Ufficio RELAZIONI CON IL PUBBLICO prosegue in collaborazione con l'anagrafe, Pubblica Sicurezza e con enti esterni (Questura, Prefettura etc.) alla revisione e aggiornamento di tutta la modulistica da consegnare al cittadino. Continuerà inoltre nell'attività di inoltro delle segnalazioni sulle novità di rilievo ai vari servizi coinvolti per quanto di competenza.

L'Ufficio MESSI continuerà a svolgere l'attività istituzionale e strumentale al buon funzionamento dell'Ente. In particolare provvederà ad una verifica puntuale della gestione e utilizzo dell'Albo pretorio on fine al fine di migliorare la consultazione e alla sistemazione dell'archivio storico.

67/185

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

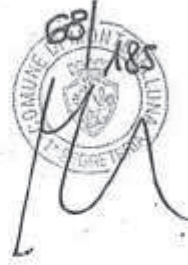
Le risorse umane che fanno riferimento al programma sono quelle assegnate ai Servizi di riferimento.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Principalmente il sistema informatico-informativo attualmente in dotazione.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Per questo settore non esistono specifici Piani regionali.



3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 12

SERVIZI DI FRONT OFFICE

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	4.705,12	4.664,55	4.705,12	
REGIONE	40,56	40,56	40,56	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	770,66	0,00	0,00	
TOTALE (A)	5.516,34	4.705,11	4.745,68	
PROVENTI DEI SERVIZI	27.433,68	27.433,68	27.433,68	
TOTALE (B)	27.433,68	27.433,68	27.433,68	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	404.163,78	404.975,01	404.934,44	
TOTALE (C)	404.163,78	404.975,01	404.934,44	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	437.113,80	437.113,80	437.113,80	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

69/185



3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 12

SERVIZI DI FRONT OFFICE

(IMPIEGHI)

Anno 2015													Anno 2016													Anno 2017																										
Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)				Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)				Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)																	
Consolidata						Di sviluppo						Consolidata						Di sviluppo						Consolidata						Di sviluppo						Totale (a+b+c)				Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)			
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		V. % sul totale spese finali tit. I e II	V. % sul totale spese finali tit. I e II											
1	381.873,64	87,36	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	381.873,64	87,36	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	381.873,64	87,36	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	381.873,64	87,36	381.873,64	87,36												
2	5.500,00	1,26	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	5.500,00	1,26	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	5.500,00	1,26	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	5.500,00	1,26	5.500,00	1,26												
3	27.890,00	6,36	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	27.890,00	6,36	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	27.890,00	6,36	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	27.890,00	6,36	27.890,00	6,36												
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00												
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00												
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00												
7	21.940,16	5,02	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	21.940,16	5,02	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	21.940,16	5,02	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	21.940,16	5,02	21.940,16	5,02												
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00												
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00												
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00												
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00												
	437.113,80								437.113,80										437.113,80																	437.113,80		437.113,80		437.113,80												

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materiale primo e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisto di beni immobili
- 2 Espropri e servizi onerosi
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incaschi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti elanicipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

70/185

3.4 - Programma n. 15 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE DEL COMUNE

Responsabile: LISSANDRON DOTT.SSA FIORELLA

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma n.15 riguarda la gestione giuridica, economica, previdenziale ed organizzativa delle risorse umane.

A seguito della riorganizzazione della struttura dell'ente, avvenuta ad inizio 2014, al servizio Risorse Umane sono state attribuite nuove funzioni: "programmazione e controllo" e "trasparenza ed integrità".

Per quanto riguarda la funzione di "programmazione e controllo" si rimanda al programma n. 91.

Per quanto riguarda gli adempimenti inerenti la trasparenza ed integrità il servizio è chiamato, anzitutto, ad aggiornare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e, in seguito, a dare esecuzione a quanto previsto nel Piano medesimo.

Per quanto riguarda le esigenze di personale, il servizio predisporrà il piano del fabbisogno del personale. Il monitoraggio della spesa del personale, oltre alle esigenze rappresentate dai settori, costituirà la base per le scelte da parte dell'Amministrazione in tema di gestione delle risorse umane.

Relativamente al reclutamento del personale il servizio dovrà portare a compimento la selezione, tramite mobilità esterna volontaria, per il nuovo responsabile del servizio tributi. Si dovrà tener conto, inoltre, delle nuove normative in materia che, fatta salva la procedura citata, non consentiranno assunzioni a tempo indeterminato se non impiegando il personale che sarà dichiarato in soprannumero da parte delle Province. Per particolari progetti si procederà anche all'utilizzo di lavoratori socialmente utili, nonché all'inserimento di tirocinanti e di eventuali altre tipologie lavorative consentite dalle norme in vigore.

Dal punto di vista economico si rileva la necessità della puntuale gestione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigenziale e del fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale dirigenziale, non essendo previste variazioni per quanto riguarda le retribuzioni, stante il blocco della contrattazione nazionale tuttora in vigore.

E' da tenere in considerazione la necessità di una puntuale gestione dei rapporti con gli istituti previdenziali ed assicurativi (Inps Gestione Dipendenti Pubblici, Inail, ecc.) vista la maggiore complessità delle pratiche previdenziali e delle denunce contributive, stante le sanzioni che possono derivare da comunicazione di dati non esatti. Si fa presente che sono a carico del servizio anche molte verifiche che riguardano periodi molto lontani nel tempo.

Dal punto di vista organizzativo il servizio fornisce supporto per l'aggiornamento dell'organigramma dell'ente, compresa l'individuazione della dotazione organica e del relativo personale da assegnare, del costituendo servizio "Stazione Unica Appaltante" che fornirà servizi in materia di acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori per anche per i Comuni della Federazione del Montebellunese, come da accordi stipulati tra i medesimi Comuni.

Altra competenza del servizio è la corretta allocazione delle risorse destinate alla formazione al fine di conseguire l'obiettivo dell'indispensabile aggiornamento del personale tenendo conto delle risorse limitate a disposizione.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

La previsione legislativa di riduzione della spesa del personale impone un'attenta analisi sulla consistenza delle dotazioni organiche e sulle risorse destinate alla retribuzione accessoria. Il monitoraggio della spesa del personale riguarderà anche gli aspetti non direttamente legati alle dinamiche retributive (ad es. buoni pasto, lavoro flessibile, ecc.).

La normativa sulla valutazione delle prestazioni del personale ai fini del merito e della premialità richiederà una formazione ad hoc al fine di dotarsi di strumenti appropriati ed efficaci rispetto alle finalità che si intendono conseguire.

La necessità di risorse umane da parte dei diversi uffici, soprattutto per sostituire i dipendenti assenti a vario titolo, vanno coordinate con le restrittive misure in tema di personale, stabilite dalla normativa nazionale; si devono trovare nuovi strumenti collegati a riorganizzazioni interne.

Nel quadro predetto si inseriscono le continue modificazioni normative in materia di personale, che richiedono all'ufficio tutta una serie di adempimenti, oltre al monitoraggio ai fini del contenimento della spesa del personale di tutto l'Ente.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Corretta, puntuale ed efficiente gestione di tutti gli istituti che attengono al servizio risorse umane

3.4.3.1 – Investimento:

Il programma non prevede investimenti specifici.

Le implementazioni informatiche necessarie per rendere più efficiente ed economica la gestione non comporteranno significativi incrementi della spesa di acquisizione di beni e servizi.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Il servizio personale provvede all'istruttoria ed espletamento di tutte quelle pratiche tipiche del servizio, sia di carattere individuale che generale (prestiti ex Inpdap, assegno nucleo familiare, permessi studio, permessi L.104, pratiche pensionistiche, congedi parentali ecc.).

Il servizio personale, inoltre, pone particolare attenzione alla cura della formazione del personale dell'ente provvedendo all'assegnazione dei budget ai vari settori e monitorando l'andamento della spesa al fine di razionalizzarla, nei limiti delle risorse assegnate complessivamente, sulla base delle necessità evidenziate dai settori, pur con le riduzioni di spesa obbligatorie.

72/185
RPP 2015-2017 - Pag. 72 di 160

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

La dotazione organica del servizio è composta di quattro unità di cui tre provenienti dal servizio Risorse Umane ed una proveniente dal servizio Controllo di Gestione, per la quale si dovrà prevedere una maggiore integrazione nel servizio.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Il programma prevede l'introduzione e/o aggiornamento di tutti quei programmi predisposti da Ministeri, Enti Previdenziali e altri Enti Pubblici necessari alla obbligatoria trasmissione telematica dei dati al fine di adempiere alle relative disposizioni di legge, nonché l'aggiornamento dei programmi informatici in uso per l'erogazione dei servizi tipici dell'ufficio.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Per questo servizio non esistono Piani Regionali, trattandosi di attività di supporto agli organi amministrativi, o gestionali, del comune o esercizio di funzioni statali.

73/185


3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 15
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE DEL COMUNE
 (ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	13.887,95	13.765,47	13.887,95	
REGIONE	102,48	102,48	102,48	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
IST. PREVIDENZA				
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	1.947,16	0,00	0,00	
TOTALE (A)	15.937,59	13.887,95	13.990,43	
PROVENTI DEI SERVIZI	6.148,94	6.148,94	6.148,94	
TOTALE (B)	6.148,94	6.148,94	6.148,94	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.169.091,98	1.171.141,62	1.171.039,14	
TOTALE (C)	1.169.091,98	1.171.141,62	1.171.039,14	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.191.178,51	1.191.178,51	1.191.178,51	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

74/185


3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 15
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE DEL COMUNE
(IMPIEGHI)

Anno 2015													Anno 2016													Anno 2017																
Spesa corrente							Spesa per investimento						Spesa corrente							Spesa per investimento						Spesa corrente							Spesa per investimento						Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finanziarie tit. 1 e II	
Consolidata				Di sviluppo									Consolidata				Di sviluppo						Consolidata				Di sviluppo															
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%														
0	1.156.508,51	97,09	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00		1	1.156.508,51	97,09	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00		1	1.156.508,51	97,09	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00		1.156.508,51		97,09										
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00		2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00		2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00		0,00		0,00										
3	4.900,00	0,41	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00		3	4.900,00	0,41	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00		3	4.900,00	0,41	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00		4.900,00		0,41										
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00		4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00		4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00		0,00		0,00										
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00		5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00		5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00		0,00		0,00										
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00		6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00		6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00		0,00		0,00										
7	29.770,00	2,50	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00		7	29.770,00	2,50	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00		7	29.770,00	2,50	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00		29.770,00		2,50										
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00		8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00		8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00		0,00		0,00										
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00		9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00		9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00		0,00		0,00										
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00		10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00		10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00		0,00		0,00										
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00		11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00		11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00		0,00		0,00										
1.191.178,51							0,00						1.191.178,51							0,00						1.191.178,51							0,00						1.191.178,51		0,00	

Responsabile: LISSANDRON DOTT.SSA FIORELLA

3.4.1 - Descrizione del programma:

Nell'arco temporale 2015-2017 si continuerà con il sistema integrato di interventi dei servizi sociali con la collaborazione di altri enti (ULSS, Associazioni, volontari, ...) sulla base dei piani di zona 2011-2015, documento di programmazione, pianificazione e coordinamento in cui gravitano tutti gli interventi sul territorio a diverso livello ed in attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente ed in particolare dalla Legge 328/2000. Presumibilmente nel corso del 2015 prenderanno avvio le attività per il rinnovo di tale documento.

Nell'ambito dei servizi rivolti alla cittadinanza particolare importanza assume lo sportello integrato dei Servizi Sociali presso la sede di "Casa Roncato", punto di accesso alla rete dei servizi socio-assistenziali presenti nel territorio, che continuerà garantire compatibilmente con le risorse umane assegnate le attività di sportello e segretariato sociale.

Rimarranno le macro aree di intervento proposte nei programmi passati su cui si continuerà a lavorare.

Il basilare principio della continuità caratterizzerà il servizio a differenza degli interventi spot che, seppur di moda anche a causa dei diffusi problemi di bilancio, non garantiscono un serio lavoro sociale.

A) La famiglia:

L'attenzione alla famiglia continuerà con una serie di azioni tra le quali si possono indicare:

- servizi per la domiciliarità e residenzialità garantiti in forma continuativa grazie all'attività del servizio sociale professionale e del servizio assistenza domiciliare;
- sostegno ed erogazione di prestazioni economiche, nei limiti del possibile, derivanti dalle disponibilità dei fondi comunali, regionali e statali;
- Rinnovo della convenzione con i CAAF e Associazione Comuni della Marca Trevigiana per la gestione delle dichiarazioni ISEE ai sensi del nuovo DPCM 159/2013, finalizzata ad agevolare i cittadini nella presentazione delle DSU per la concessione di prestazioni sociali agevolate;
- si avvieranno sperimentazioni di lavori sociali e di stages lavorativi per cercare sempre di più una cerniera tra povertà e lavoro, anche in collaborazione con il Centro per l'impiego della Provincia di Treviso, e/o attraverso specifici finanziamenti regionali;
- proseguirà la collaborazione con il Coordinamento delle Caritas Parrocchiali, il Coordinamento del Volontariato e la locale Protezione Civile, che gestiscono il servizio distribuzione alimenti, per far fronte alle "nuove povertà" ed a "emergenze sociali", con sostegno anche di carattere economico;

B) Anziani:

La volontà di valorizzare in modo particolare il ruolo dell'anziano nella comunità proseguirà con la realizzazione di attività di coinvolgimento, quali l'attivazione di laboratori a tema e l'organizzazione di corsi di formazione. Inoltre, una particolare attenzione sarà rivolta agli anziani



utenti del Centro diurno "Casa Roncato" che verranno coinvolti in alcuni micro-progetti (Filò, Canto, Autobiografia) ed in attività di tipo socializzante e ricreativo (tombola, parole crociate...). Continuerà il sostegno e la collaborazione per attività proposte agli anziani nei centri di quartiere.

Il centro diurno anziani continuerà a garantire il servizio di pasti in struttura e a domicilio oltre a tutti gli altri servizi erogati, per mettendo anche lo svolgimento di lavori di pubblica utilità, in sostituzione delle pene comminate dall'Autorità Giudiziaria, in convenzione con il Tribunale di Treviso.

Continuerà il sostegno all'attività del Centro Sollievo a favore degli anziani affetti da decadimento cognitivo grazie alla collaborazione di volontari dell'associazione "Amici di Casa Roncato" e il progetto Caffè Alzheimer in collaborazione con l'Ulss n.8, la Casa di Riposo "Umberto I°" e l'Associazione Alzheimer di Riese Pio X.

Proseguiranno le progettualità avviate con la "Consulta della Terza Età" quali "il Mese dell'Anziano" e "Nonni e Bambini si incontrano" con la partecipazione degli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie di Montebelluna.

C).Minori:

Gli interventi per le famiglie in difficoltà ed in particolare per i minori, verteranno principalmente sulla collaborazione con i Servizi Specialistici dell'ULSS nella predisposizione di Progetti assistenziali di tutela e protezione dell'infanzia e l'aiuto ai genitori di assolvere ai propri doveri quando sono in difficoltà affinché i minori possano crescere nella loro famiglia d'origine

Per quanto concerne l'area minori l'attività specificatamente comunale si concentra in particolar modo nell'ambito del Progetto Piaf (Piano Infanzia Adolescenza Famiglia) mirato a promuovere un sostegno educativo a favore di nuclei familiari con minori in situazione di disagio grazie ad una Rete di Famiglie volontarie coordinate dall'assistente sociale comunale e dal personale del consultorio familiare dell'azienda ULSS 8..

D).Pari opportunità

Una cultura delle pari opportunità è uno dei punti di partenza per la creazione di una società civile, matura e responsabile, in questo senso ci sarà lo sforzo dell'Amministrazione e dei servizi preposti allo svolgimento di azioni mirate al rafforzamento di una cultura di uguaglianza tra i sessi, con particolare attenzione al sostegno della figura femminile anche attraverso azioni trasversali condivise con altri assessorati e su scala distrettuale ricercando finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi regionali specifici. Si intende perciò dar corso a tali attività, in collaborazione con i Comuni che aderiscono al "TavoloRosa" (Tavolo intercomunale per le pari opportunità). Nel corso dell'anno prenderà avvio una specifica azione sperimentale, finalizzata a prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere, con l'attivazione di uno "Spazio di ascolto per uomini che agiscono violenza nelle relazioni di genere".

E).Associazionismo

Da anni anche nel nostro comune si è assistito e si assiste al radicamento delle realtà di associazionismo socio-assistenziale.

Il sostegno ai gruppi anziani cittadini, all'associazionismo e al volontariato verrà perseguito in modo indiretto o mediato, attraverso il sostegno economico, o con assistenza in iniziative specifiche (utilizzo temporaneo per riunioni ed assemblee degli spazi di "Casa Roncato", concessione di patrocini, ed altre iniziative di supporto, quali partnership) ai gruppi e associazioni che operano in una prospettiva di sostegno



e collaborazione alle attività socio-assistenziali svolte dal Comune nella creazione di risposte integrate a quelle istituzionali. Per quanto concerne il patrocinio ad attività socio-assistenziali promosse su territorio a favore della cittadinanza, nel caso queste non prevedano oneri diretti a carico dell'amministrazione e/o la concessione all'utilizzo di spazi comunali, questo può essere concesso per iscritto direttamente dall'assessore competente.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Con questo programma si intende chiaramente sostenere l'incipit, già introdotto, ad un nuovo orientamento alla dimensione del settore sociale, che non deve più essere inteso solo come il luogo in cui bisogna attivare dei meccanismi e strumenti per curare il disagio, la povertà o il bisogno in senso lato, ma deve invece caratterizzarsi come dimensione ampia, realmente sociale, in cui inserire azioni di prevenzione primaria, di partecipazione, consapevolezza e responsabilizzazione in un'accezione del termine sociale tendente al culturale.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

3.4.3.1 – Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi avranno come obiettivo la soddisfazione di "bisogni sociali" attinenti agli ambiti già esplicitati nell'articolazione del programma: l'ambito familiare, dell'immigrazione, degli anziani, dei minori e delle pari opportunità.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Personale del comune assegnato ai servizi sociali, operatori delle cooperative a cui sono affidati i servizi, esperti e volontari.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Il programma non prevede l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione al settore.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma risulta coerente con i piani regionali di settore.



3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 20
POLITICHE SOCIALI E SANITARIE
 (ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	24.613,54	24.608,36	24.822,34	
REGIONE	240.312,18	240.313,98	240.313,98	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
IST. PREVIDENZA				
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	40.031,52	36.000,00	36.000,00	
TOTALE (A)	304.957,24	300.922,34	301.136,32	
PROVENTI DEI SERVIZI	132.831,14	132.939,14	132.939,14	
TOTALE (B)	132.831,14	132.939,14	132.939,14	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.086.269,19	2.108.156,09	2.107.982,11	
TOTALE (C)	2.086.269,19	2.108.156,09	2.107.982,11	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.524.057,57	2.542.057,57	2.542.057,57	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili



3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 20
POLITICHE SOCIALI E SANITARIE
(IMPIEGHI)

Anno 2015										
Spesa corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		
Di sviluppo				Consolidata				V. % sul totale spese finali rlt. 1 e II		
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%	Entità (d)	%	Entità (e)	%	
1	307.229,84	28,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	12.370,00	0,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	102.400,00	31,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	8.400,00	0,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1.129.190,00	44,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	19.402,37	0,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	35.525,36	1,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.512.057,57				12.000,00				2.524.057,57		

Anno 2016										
Spesa corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		
Di sviluppo				Consolidata				V. % sul totale spese finali rlt. 1 e II		
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%	Entità (d)	%	Entità (e)	%	
1	507.729,84	19,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	12.370,00	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	796.030,00	31,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6.000,00	0,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1.164.100,00	45,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	19.502,37	0,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	35.525,36	1,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.542.057,57				0,00				2.542.057,57		

Anno 2017										
Spesa corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		
Di sviluppo				Consolidata				V. % sul totale spese finali rlt. 1 e II		
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%	Entità (d)	%	Entità (e)	%	
1	507.729,84	19,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	12.370,00	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	796.030,00	31,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6.000,00	0,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1.164.100,00	45,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	19.502,37	0,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	35.525,36	1,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.542.057,57				0,00				2.542.057,57		

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisto di beni immobili
- 2 Espropri e servizi onerosi
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

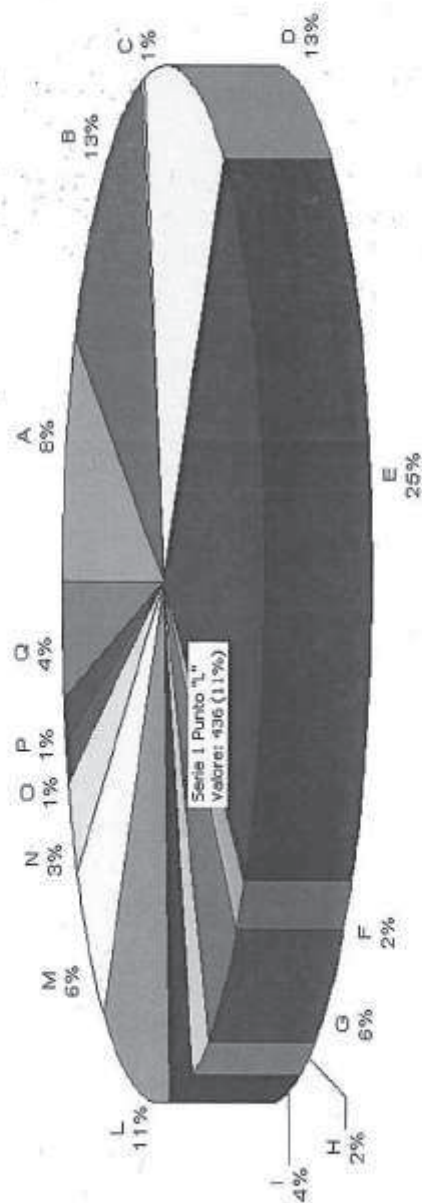
- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4.1 – Descrizione del programma:**PREMESSA**

Come evidenziato dal diagramma sottoriportato che rappresenta la realtà delle attività produttive di Montebelluna (dati Camera di Commercio di Treviso del 02/02/2015) la città si trasforma sempre più nel capo mandamento e si sta terzalizzando. Ciò rappresenta una nuova responsabilità per la città; non a caso è stato attivato il progetto della Federazione dei Comuni, nonché avviata una fase di studio con la Fondazione e l'Associazione Museo dello Scarpone sulla vocazione economica del territorio, al fine di programmare un piano di iniziative attraverso l'Urban Center che investa il mondo della formazione, lo sviluppo turistico e la collaborazione con il sistema di imprese.

Nel caso della formazione, è da sottolineare come la reale collaborazione nel quadro Intesa Programmatica di Area, tra Comuni, scuole e imprese abbia portato ad avere quattro nuovi indirizzi di istruzione superiore (Tecnologico Grafica e Comunicazione, Tecnologico Moda e Calzatura, Liceo Artistico Architettura&Ambiente, Liceo Sportivo) nonché l'attivazione di un'università del lavoro con il corso di Istruzione Tecnica Superiore della Calzatura che si svolge presso l'Urban Center. Per quanto attiene al turismo è decollata la collaborazione con il Consorzio Turistico e Pedemontano e si sta predisponendo un masterplan per la valorizzazione dell'area Montebellunese attraverso il binomio cultura e turismo. Nel quadro della reale collaborazione con il mondo dell'impresa è da sottolineare la collaborazione data dall'Urban Center al Centro per l'Impiego di Montebelluna, per quanto riguarda le sofferenze occupazionali.





SETTORE	NUMERO	%
A (*) AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA E ESTRAZIONE MINERALI	310	7,74
B ATTIVITA' MANIFATTURIERE	535	13,35
C (*) FORNITURA ELETTRICITA', GAS, ACQUA, FOGNE E RIFIUTI	28	0,70
D COSTRUZIONI	520	12,98
E COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE	1001	24,99
F TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	75	1,87
G ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	227	5,67
H SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	98	2,45
I ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	156	3,89
L ATTIVITA' IMMOBILIARI	436	10,88
M ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	247	6,17
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SUPPORTO IMPRESE	115	2,87
O ISTRUZIONE E SANITA'	56	1,40
P ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, INTRATTENIMENTO	52	1,30
Q ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	150	3,74
	4006	100%

(*) Settori ricavati da insiemi di categorie (Struttura Ateco 2007)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

1) Turismo e territorio

A seguito delle novità introdotte con la Legge Regionale n. 11/2013, la nuova legge sul turismo, si stanno delineando le organizzazioni territoriali legate da peculiarità turistiche e le strutture che saranno dedicate alla promozione turistica.

In questa fase di riorganizzazione e di ridefinizione delle funzioni degli enti preposti alle competenze sul turismo, il Comune di Montebelluna sta facendo rete in particolare con gli altri comuni della Federazione del Montebellunese, per attivare servizi e iniziative volte a promuovere e rilanciare il territorio, anche in considerazione della grande opportunità rappresentata dalla ricorrenza del Centenario della Grande Guerra. Dopo il salone del turismo di Milano l'Amministrazione locale in collaborazione con la federazione dei Comuni del Montebellunese riuniranno attorno ad un tavolo di discussione gli operatori del settore del turismo locale per approfondire i tematismi portanti quali le eccellenze dello SportSystem e del turismo enogastronomico e avviare un processo di sviluppo mirato di questa importante risorsa.

A livello comunale, prosegue la collaborazione con enti e associazioni del territorio per la realizzazione di manifestazioni di promozione locale, in particolare eventi di piazza che coinvolgono la cittadinanza e le realtà produttive ed associative, permettano una valorizzazione e una messa in rete delle attività produttive e artigianali del territorio. La collaborazione con la Proloco proseguirà in linea con i lusinghieri risultati delle manifestazioni co-organizzate ed in particolare nella riproposizione dell'ENOTOUR, manifestazione che ha l'obiettivo di far incontrare la produzione gastronomica locale con il consumatore, consentendo alle aziende del territorio di presentare le migliori produzioni.

2) Mobilità sostenibile e progetti per la promozione della salute e del territorio

Dopo la ratifica degli accordi conseguenti alla CARTA DI TORONTO, che hanno portato alla sottoscrizione di un protocollo di azione denominato "Lasciamo il Segno", l'attività di prevenzione delle obesità infantili e di mobilità per gli anziani prosegue per l'anno in corso. L'attività si articola in azioni coordinate dirette prevalentemente alla fascia di bambini in età scolare della scuola primaria ed agli anziani autonomi. La giunta Comunale ha ratificato tale accordo con la delibera di indirizzo n. 21 del 07/02/2014 e conferma l'impegno per il 2015.

L'azienda ULSS 8 alla luce dei lusinghieri risultati conseguiti ha segnalato all'Amministrazione la necessità di continuare detta attività ed intervenire con azioni di sensibilizzazione alla cura della salute personale attraverso un programma di incremento della mobilità fisica che avvii un processo di responsabilizzazione nei confronti del crescente fenomeno dell'obesità infantile e della ridotta mobilità della fascia anziana della popolazione locale.

3) Gemellaggi

L'ufficio prosegue l'attività di mantenimento dei contatti e delle relazioni esistenti, promuovendo le attività che interessano i giovani e la mobilità europea. Al fine di realizzare nuove iniziative di gemellaggio, viste le risorse economiche limitate, l'ufficio sarà attivo nella ricerca di bandi regionali ed europei.

4) Politiche Giovanili e di Comunità e Associazionismo

A seguito del rinnovo della Convenzione 2013-2015 per l'attuazione delle politiche giovanili e di Comunità tra i Comuni dell'Area Montebellunese (Montebelluna, Cornuda, Crocetta, Gaverla, Maser, Pederobba e Trevignano) e l'ingresso nel 2014 del Comune di Volpago del M. Ilo, si conferma l'intento di proseguire le attività di Politiche Giovanili e di Comunità riportandole ad un livello sovraterritoriale per uniformare i progetti di politiche giovanili e dare un respiro più ampio alle progettualità, nonché per accedere a bandi regionali ed europei.

Il Comune di Montebelluna mantiene tra i Comuni dell'Area un ruolo di coordinamento e di riferimento amministrativa e per singoli progetti ove è funzionale che un altro Comune dell'area svolga il ruolo di capofila progettuale, avrà il ruolo di accompagnare e facilitare il processo.

Viene inoltre favorito, per i progetti che trovano maggiore efficacia nella realizzazione sovra-comunale, un ampliamento della base territoriale, oltre che alle amministrazioni firmatarie del Protocollo d'Intesa per la Federazione dei Comuni del Montebellunese, anche all'IPA Montello Piave-Sile.

Vengono promosse e favorite le attività volte a sostenere e ampliare la rete territoriale, in particolare la collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio. Il censimento delle associazioni, realizzato in collaborazione con gli altri uffici comunali, permette di avere dati aggiornati e utili anche per ottimizzare il passaggio di informazioni e la condivisione e promozione di eventi.

Gli spazi dell'Urban Center vengono gestiti e organizzati in un'ottica di risposta flessibile alle richieste del territorio, nel rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, come accade per le aule studio, estensione dei locali della Biblioteca Civica e per le aule destinate al Corso di Tecnico Superiore della Calzatura Sportiva.

Il servizio P3@, attivato grazie ad un finanziamento Regionale, permette di rendere disponibili all'utenza quattro computer con postazione internet.

Si promuoveranno e agevoleranno le attività di enti e associazioni del territorio anche con collaborazioni per progetti specifici e, qualora i partenariati non prevedano nessun onere, né costi indiretti per l'Amministrazione, l'Assessore di reparto provvederà alla firma degli accordi.

Proseguiranno gli interventi educativi e formativi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, volti in particolare ad arginare il problema dell'abbandono scolastico, a sostenere il benessere a scuola e a prevenire comportamenti a rischio dipendenza. I percorsi di formazione verranno, nei temi e nelle modalità di intervento, condivisi con i dirigenti scolastici e gli insegnanti referenti.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Nel contesto comprensoriale, le scelte operate nei vari ambiti vanno nella direzione di promuovere il territorio nella sua interezza e complessità, nel tessuto sociale, l'associazionismo e il settore produttivo; cogliere i punti di forza di ogni realtà, sia essa associazione, impresa, ente, comitato, consorzio e promuovere il dialogo, la sinergia e il lavoro di rete, per una migliore efficacia ed efficienza, nella considerazione generale che le risorse, seppur poche, se ben investite possono dare buoni risultati.

1) Turismo e territorio

Le azioni hanno l'obiettivo di partire dai punti di forza del territorio (posizione di crocevia, elementi naturalistici e storici, turismo sportivo, ecc) e caratterizzare dal punto di vista turistico l'area; nel contempo fare un lavoro di rete più ampio per un collegamento con i tematismi (Città d'Arte e

Pedemontana) che saranno oggetto di aggregazione per la costituenda organizzazione denominata O.G.D. Nel corso dell'anno in applicazione delle volontà espresse dal legislatore regionale, andranno a definirsi i ruoli all'interno delle organizzazioni per la destinazione turistica e gli enti locali saranno chiamati a lasciare ai soggetti privati la guida di tali organismi, mantenendo tuttavia il ruolo di rappresentanti e di aggregatori delle popolazioni nei territori turisticamente omogenei. Oltre a quanto citato in premessa proseguiranno le azioni dell'Amministrazione Comunale di impulso e stimolo al mondo produttivo alla ricerca delle sinergie che possono derivare da incontri tra soggetti portatori di interesse per lo sviluppo produttivo. In questo filone si inseriscono il convegno del giugno 2014 di analisi del settore dello Sportsystem e proseguiranno nella prossima primavera 2015 in un ideale filo conduttore per la crescita economica del territorio

2) "Mobilità sostenibile e progetti per la promozione della salute e del territorio"

Compatibilmente con le risorse disponibili, verranno riattivate campagne di sensibilizzazione nelle scuole primarie con l'intento di promuovere gli spostamenti a piedi o con altri mezzi non motorizzati. In tale ottica si proseguirà nell'organizzazione della Bimbibici come manifestazione di promozione della bicicletta come mezzo di sana mobilità cittadina. Proseguirà l'attività di educazione alla mobilità rivolto alla popolazione anziana nelle sedi dei quartieri con insegnanti di Nordik Walking selezionati dall'Ulss8. Nuove collaborazioni verranno avviate attraverso la pubblicazione di mappe di percorsi adatti alle passeggiate per i soggetti potenzialmente cardiopatici, mentre l'azienda sanitaria provvederà ad azioni mirate su fasce di popolazione omogenea.

3) Gemellaggi

Le azioni saranno ispirate a principi di interculturalità e conoscenza delle realtà socio-culturali dei paesi europei gemellati, come negli anni scorsi. La volontà dell'amministrazione sarà quella di promuovere nell'ambito dell'associazionismo locale le relazioni con le città gemellate.

4) Politiche Giovanili e di Comunità

Le scelte operate mirano a sostenere il tessuto sociale, con attività mirate che sappiano leggere le esigenze del territorio, con attenzione all'intera popolazione, non solo quella giovanile.

Le iniziative pertanto saranno dirette a:

- mantenere la rete e la connessione con i Comuni limitrofi, valorizzando le attività delle singole amministrazioni, ma anche cercando di uniformare gli interventi per renderli maggiormente efficaci;
- mantenere ed allargare la rete con scuole, associazioni, enti di formazione, agenzie e imprese, enti del territorio;
- gestire i locali dell'Urban Center in modo flessibile e attento alle esigenze del territorio;
- valorizzare e supportare le attività di enti e associazioni locali, in un'ottica di promozione reciproca e favorire il nascere di nuove collaborazioni.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

1) Turismo e territorio

Mantenere e sviluppare la rete con gli operatori territoriali, con le attività produttive e i consorzi di promozione che si verranno a creare grazie all'ingresso di soci privati. Sostenere manifestazioni ed eventi volti a favorire il turismo e la promozione del territorio e avviare, in collaborazione con i soggetti competenti, attività di incentivazione del turismo sportivo, naturalistico ed enogastronomico.

2) Mobilità sostenibile e progetti per la promozione della salute e del territorio

Il Comune di propone come esempio virtuoso trainante all'interno della conferenza dei sindaci dell'Ulss8, perseguendo l'obiettivo di trascinare tutte le amministrazioni componenti l'assemblea ad un maggiore impegno di sensibilizzazione. Gli intenti che si propone il progetto sono quelli di incrementare il tasso di popolazione scolastica attiva, ottenendo una conseguente riduzione dei soggetti a rischio di obesità infantile.

Per la popolazione anziana l'obiettivo è di riuscire a avviare un percorso di sensibilizzazione alla mobilità con ripercussioni positive sulla salute personale e sul mantenimento fisico.

3) Gemellaggi

Promuovere iniziative culturali e didattiche che mirino a creare ponti tra le città europee;

Promuovere la conoscenza delle città europee gemellate e favorire la mobilità dei giovani.

4) Politiche Giovanili e di Comunità

Promuovere la partecipazione di gruppi formali e informali nella partecipazione attiva della vita di comunità.

A livello di Area Montebellunese: proseguire nella strada della progettazione negli ambiti condivisi con gli altri Comuni partner, attingendo anche da finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

3.4.3.1 – Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Personale del Centro Urban Center oltre agli affidamenti esterni.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Strutture immobiliari e supporti informatici (parco computer, software etc) attualmente a disposizione nelle strutture preposte.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma risulta coerente con i piani regionali di settore.



86/185
UFFICIO SEGRETERIA

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 30
POLITICHE GIOVANILI E DELL'ASSOCIAZIONISMO

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	9.381,84	8.842,82	10.427,71	
REGIONE	80,87	76,89	89,89	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	8.600,00	8.600,00	8.600,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	1.536,68	0,00	0,00	
TOTALE (A)	19.599,39	17.519,71	19.117,60	
PROVENTI DEI SERVIZI	315.352,67	315.113,64	315.893,64	
TOTALE (B)	315.352,67	315.113,64	315.893,64	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	797.427,48	759.907,67	887.529,78	
TOTALE (C)	797.427,48	759.907,67	887.529,78	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.132.379,54	1.092.541,02	1.222.541,02	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili


 87/185

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 30
POLITICHE GIOVANILI E DELL'ASSOCIAZIONISMO
(IMPIEGHI)

Anno 2015													Anno 2016													Anno 2017														
Spesa corrente							Spesa per investimento						Totale (a+b+c)							Spesa corrente							Spesa per investimento						Totale (a+b+c)							V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata				Di sviluppo										Totale (a+b+c)							Consolidata				Di sviluppo						Spesa per investimento						V. % sul totale spese finali tit. I e II			
*	Entità (a)	%	*	%	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	Totale (a+b+c)	*	Entità (a)	%	*	%	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	Totale (a+b+c)	*	Entità (a)	%	*	%	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II							
1	107.079,78	10,70	0	0,00	0,00	0,00	1	70.000,00	50,00	177.079,78	15,64	107.079,78	11,27	0	0,00	0,00	0,00	1	80.000,00	56,34	187.079,78	17,12	107.079,78	11,51	0	0,00	0,00	0,00	1	230.000,00	78,77	337.079,78	27,57							
2	20.000,00	2,00	2	0,00	0,00	0,00	2	0,00	0,00	20.000,00	1,77	13.000,00	1,37	2	0,00	0,00	0,00	2	0,00	0,00	13.000,00	1,19	13.000,00	1,48	2	0,00	0,00	0,00	2	0,00	0,00	13.000,00	1,06							
3	637.265,08	65,20	3	0,00	0,00	0,00	3	0,00	0,00	637.265,08	57,68	637.265,08	67,66	3	0,00	0,00	0,00	3	0,00	0,00	637.265,08	58,33	637.265,08	68,48	3	0,00	0,00	0,00	3	0,00	0,00	637.265,08	52,13							
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
5	124.738,52	12,47	5	0,00	0,00	0,00	5	0,00	0,00	124.738,52	11,02	96.900,00	10,16	5	0,00	0,00	0,00	5	0,00	0,00	96.900,00	8,97	96.900,00	10,41	5	0,00	0,00	0,00	5	0,00	0,00	96.900,00	7,93							
6	90.758,91	9,37	6	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	90.758,91	8,01	90.758,91	9,57	6	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	90.758,91	8,33	90.758,91	9,68	6	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	90.758,91	7,39							
7	5.537,33	0,55	7	0,00	0,00	0,00	7	62.000,00	46,97	67.537,33	5,96	5.537,33	0,58	7	0,00	0,00	0,00	7	62.000,00	43,66	67.537,33	6,18	5.537,33	0,60	7	0,00	0,00	0,00	7	62.000,00	21,23	67.537,33	5,57							
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
1.000.379,54													132.000,00						1.132.379,54							910.541,02				292.000,00			1.222.541,02							0,00

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisto di beni immobili
- 2 Espropri e servizi onerosi
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incaschi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali



3.4.1 – Descrizione del programma:

ATTIVITA' EDUCATIVE

Nella fascia temporale 2015-2017 l'obiettivo sarà quello garantire gli interventi di "assistenza scolastica" a sostegno del diritto allo studio, di competenza del Comune, attraverso i quali la Scuola realizza le proprie finalità socio-educative nei confronti degli alunni, e di mantenere gli standard qualitativi raggiunti dai servizi comunali, con un monitoraggio costante degli stessi: ristorazione scolastica, trasporto scolastico, vigilanza presso scuole e accompagnamento su scuolabus, oltre ad interventi di assistenza scolastica a sostegno delle scuole statali e paritarie (erogazione contributi) ispirati ai principi di autonomia e di pluralismo istituzionale ed educativo, a forme alternative di sostegno alle famiglie come agevolazioni tariffarie per accesso ai servizi, fornitura gratuita testi scolastici alle Scuole Primarie, erogazione contributi regionali "Buono Libri" ecc..

Tali standard verranno monitorati:

- attraverso il coinvolgimento dell'utenza stessa come elemento costruttivo con particolare riguardo alla gestione del servizio ristorazione, del servizio di trasporto scolastico e all'educazione alimentare;
- attraverso percorsi di partecipazione e condivisione delle scelte con la costituzione o il rinnovo di comitati misti di interesse (Commissione mensa);

Il trasporto scolastico in particolare necessiterà di una costante riorganizzazione non solo alla luce di nuove richieste ma soprattutto in considerazione delle risorse umane ed economiche disponibili; con attivazione di una procedura di gara pluriennale per affidamento all'esterno di parte del servizio non coperto con risorse proprie, al fine di facilitare l'accesso a scuola, in particolare per i bambini residenti non nelle immediate vicinanze della scuola di riferimento.

Per il servizio di ristorazione scolastica sarà attivata nel corso del 2015 una nuova procedura di gara pluriennale, prevedendo nel capitolato d'appalto gli standard qualitativi (qualità del pasto, prodotti biologici ecc.) e i servizi (prenotazioni e pagamenti dei pasti tramite sistema informatizzato ecc.) ad oggi offerti all'utenza nell'attuale contratto d'appalto del servizio di ristorazione in scadenza il 31/07/2015. Verrà garantito dall'Ufficio Scuole un monitoraggio e un controllo costante del servizio mensa (verifiche periodiche dei pasti somministrati, dei refettori, del centro di cottura ecc.), in collaborazione con una unità incardinata nell'organico dell'Asilo Nido Comunale, al fine di verificare corrispondenza tra qualità del servizio prevista dal capitolato d'appalto e quella offerta quotidianamente agli utenti, prevedendo anche la presenza di personale della ditta di ristorazione allo sportello per la gestione delle problematiche inerenti il servizio.

Per un maggior coinvolgimento dell'utenza e per una fruizione maggiormente consapevole del servizio mensa, si incentiveranno gli assaggi pasto gratuiti, da parte dei genitori nei vari refettori scolastici e si implementeranno i percorsi di "Educazione alimentare" rivolti alle famiglie e

alle scuole.

ASILO NIDO

La carta dei Servizi dell' Asilo Nido prevede che la "mission" della struttura sia quella di offrire ai bambini e alle bambine un'esperienza di socializzazione e di stimolo delle proprie potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva di uno sviluppo armonico della personalità e in un'ottica di benessere generale. Tale esperienza di crescita gioiosa e ludica, parte sempre dal rispetto delle esigenze e dei tempi individuali. Il servizio vuole essere anche di sostegno alle famiglie che si affidano quotidianamente alla professionalità e competenza del personale operante nella struttura.

L'Amministrazione pertanto intende:

- sviluppare al meglio l'attività dell'Asilo Nido comunale mantenendo gli standards qualitativi che hanno portato all'accreditamento del servizio;
- garantire ai cittadini l'offerta di un servizio flessibile nella scelta delle fasce orarie di frequenza e il più possibile rispondenti alle reali necessità delle famiglie;
- continuare con la formazione proposta nell'ambito dell'Asilo nido, per le famiglie del servizio e del territorio su tematiche riferite alla prima infanzia;
- sviluppare percorsi di continuità didattica con le scuole dell'infanzia del territorio in collaborazione con gli Istituti Comprensivi.

In particolare per l'anno 2015 si svolgeranno tutte le attività necessarie al rinnovo dell'Autorizzazione al funzionamento ai sensi della Legge Regionale 22/2002 e DGR 2067/07.

ATTIVITA' DELL'ISTITUZIONE MONTEBELLUNA CULTURA

Il Comune si avvale, per l'attuazione delle politiche culturali, dell'*Istituzione Montebelluna Cultura* che si compone di due poli istituzionali, la Biblioteca Comunale e Servizio cultura ed il Museo Civico di Storia Naturale ed Archeologia.

La programmazione per l'anno 2015 mira a mantenere gli standard qualitativi dei servizi di base delle diverse strutture di competenza, lasciando spazio anche alla promozione educativa e culturale, che tuttavia rimane ampiamente legata all'impegno nel reperire risorse aggiuntive rispetto ai trasferimenti del comune, i quali rappresentano non più del 40% delle complessive entrate.

Un secondo obiettivo prioritario sarà quello rafforzare il ruolo di riferimento che le diverse strutture svolgono non solo per la città ma per l'intero territorio, come nodi fondamentali di una rete territoriale a cui partecipano altri enti e istituzioni pubbliche ma anche soggetti diversi quali associazioni, circoli, professionisti, privati che a vario titolo concorrono alla realizzazione dell'offerta culturale.

La cooperazione tra il Comune e la Federazione dei sette comuni di cui Montebelluna è capofila vedrà impegnata anche l'Istituzione nello sforzo di dar vita ad una convenzione di settore che potrà porre le basi per un'azione culturale più capillare e più organica, tendente ad ottimizzare le risorse esistenti, ad attivarne di nuove e ad elevare la qualità dei servizi e delle attività.

La relazione previsionale e programmatica è allegata al bilancio economico di previsione dell'Istituzione Montebelluna Cultura, a cui si rinvia per il dettaglio.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

La biblioteca e il museo costituiscono presidi irrinunciabili a tutela del messaggio culturale che viene trasmesso alla propria utenza e alla comunità; la loro prossimità ad ogni categoria sociale e fascia d'età favorisce la crescita e lo sviluppo della società in tutte le sue componenti sociali, economiche e culturali, promuove la fruizione dei beni documentari e culturali, amplia l'accesso all'informazione da parte di tutti i cittadini secondo principi di imparzialità, trasparenza, sostenibilità e di inclusione sociale.

A questa motivazione generale corrisponde la scelta, anche nel 2015, di dare priorità alla salvaguardia dei servizi di base, ottemperando inoltre quanto previsto dalla legislazione vigente, dalle direttive e dai programmi provinciali, regionali e nazionali in materia.

Lo sviluppo e la promozione della rete territoriale è poi non solo conforme agli orientamenti normativi in atto, volti a favorire in ogni ambito la cooperazione, ma è anche frutto di un'evoluzione culturale e professionale che rende indispensabile il raggiungimento di una soglia minima nel dimensionamento dei servizi bibliotecari, museali e culturali al fine di garantire una qualità di offerta adeguata alle esigenze degli utenti e dei cittadini.

L'Amministrazione Comunale si è proposta di attivarsi in tutti quegli ambiti che possano garantire libero accesso ad una scuola che risulti di qualità. Per questo motivo, nei limiti delle proprie disponibilità e competenze in materia di assistenza scolastica, l'Amministrazione comunale intende supportare le famiglie ed i ragazzi attraverso la garanzia dei servizi scolastici quali: ristorazione, trasporto scolastico, assistenza/vigilanza agli ingressi delle scuole e sugli scuolabus, oltre a forme di sostegno per le famiglie in difficoltà.

Inoltre, relativamente ai servizi scolastici di cui sopra, ricoprendo il Comune al contempo il ruolo di soggetto direttamente o indirettamente erogatore del servizio e di rappresentante dell'utenza, necessita per il Comune stesso, agire affinché l'erogazione di ciascun servizio avvenga in modo efficace ed efficiente garantendo, al contempo, determinati livelli di qualità e di sicurezza, a costi accessibili per l'utenza.

A livello di attività educative la motivazione delle scelte nasce soprattutto dalle esigenze palesate dai varie Istituti scolastiche (pubbliche e paritarie) presenti nel territorio e di cittadini stessi, sia per quanto concerne aspetti di natura strutturale, sia per quanto riguarda azioni di miglioramento dei servizi connessi al mondo delle scuole.

Per quanto concerne l'asilo nido, le attività sono conformate alle disposizioni regionali di disciplina del servizio.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

3.4.3.1 – Investimento:

La quota dei trasferimenti in conto capitale dal Comune, pari a euro 110.000,00, si attesta sulle cifre dell'anno precedente e sarà finalizzata in via prioritaria all'acquisto libri, altri documenti e collezioni, ad incremento del patrimonio disponibile presso la biblioteca ed il museo; sarà inoltre impiegata per l'aggiornamento di attrezzature, allestimenti ed arredi nelle diverse sedi (v. relazione PP).

81/185


3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Per un quadro analitico relativamente a quest'ambito si rinvia al Piano Esecutivo di Gestione ed ai programmi di dettaglio in relazione alle finalità del programma già individuate che dovranno necessariamente rapportarsi alle risorse economiche ed umane a disposizione.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Personale assegnato al Servizio Scuole, all'Asilo Nido, all'Istituzione Montebelluna Cultura, personale dei servizi in affidamento esterno e L.S.U.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Per le attività culturali ed educative i programmi non prevedono l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione ai servizi.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma risulta coerente con la pianificazione provinciale, regionale e nazionale.

92/185


3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 40
POLITICHE EDUCATIVE E CULTURALI

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	94.756,16	127.634,28	70.245,36	
REGIONE	240.532,38	240.823,08	240.321,08	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	10.115,23	0,00	0,00	
TOTALE (A)	345.403,77	368.477,36	310.566,44	
PROVENTI DEI SERVIZI	313.942,84	331.384,84	301.264,84	
TOTALE (B)	313.942,84	331.384,84	301.264,84	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.219.460,82	8.085.945,23	3.153.976,15	
TOTALE (C)	5.219.460,82	8.085.945,23	3.153.976,15	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.878.807,43	8.785.807,43	3.765.807,43	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili



3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 40

POLITICHE EDUCATIVE E CULTURALI

(IMIEGHI)

Anno 2015										Anno 2016										Anno 2017									
Spesa corrente					Spesa per investimento					Spesa corrente					Spesa per investimento					Spesa corrente					Spesa per investimento				
Consolidata		Di sviluppo			Consolidata		Di sviluppo			Consolidata		Di sviluppo			Consolidata		Di sviluppo			Consolidata		Di sviluppo			Consolidata		Di sviluppo		
Entità (a)	%	Entità (b)	%	**	Entità (a)	%	Entità (b)	%	**	Entità (a)	%	Entità (b)	%	**	Entità (a)	%	Entità (b)	%	**	Entità (a)	%	Entità (b)	%	**	Entità (a)	%	Entità (b)	%	**
V. % sul totale spese finali tit. I e II	Totale (a+b+c)				V. % sul totale spese finali tit. I e II	Totale (a+b+c)				V. % sul totale spese finali tit. I e II	Totale (a+b+c)				V. % sul totale spese finali tit. I e II	Totale (a+b+c)				V. % sul totale spese finali tit. I e II	Totale (a+b+c)				V. % sul totale spese finali tit. I e II	Totale (a+b+c)			
1	1.071.840,29	30,38	1	0,00	1	1.071.840,29	30,38	1	0,00	1	1.071.840,29	30,38	1	0,00	1	1.071.840,29	30,38	1	0,00	1	1.071.840,29	30,38	1	0,00	1	1.071.840,29	30,38	1	0,00
2	147.500,00	4,25	2	0,00	2	147.500,00	4,25	2	0,00	2	147.500,00	4,25	2	0,00	2	147.500,00	4,25	2	0,00	2	147.500,00	4,25	2	0,00	2	147.500,00	4,25	2	0,00
3	1.499.750,00	43,21	3	0,00	3	1.499.750,00	43,21	3	0,00	3	1.499.750,00	43,21	3	0,00	3	1.499.750,00	43,21	3	0,00	3	1.499.750,00	43,21	3	0,00	3	1.499.750,00	43,21	3	0,00
4	0,00	0,00	4	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00
5	601.000,00	17,22	5	0,00	5	601.000,00	17,22	5	0,00	5	601.000,00	17,22	5	0,00	5	601.000,00	17,22	5	0,00	5	601.000,00	17,22	5	0,00	5	601.000,00	17,22	5	0,00
6	124.775,00	3,59	6	0,00	6	124.775,00	3,59	6	0,00	6	124.775,00	3,59	6	0,00	6	124.775,00	3,59	6	0,00	6	124.775,00	3,59	6	0,00	6	124.775,00	3,59	6	0,00
7	25.442,11	0,73	7	0,00	7	25.442,11	0,73	7	0,00	7	25.442,11	0,73	7	0,00	7	25.442,11	0,73	7	0,00	7	25.442,11	0,73	7	0,00	7	25.442,11	0,73	7	0,00
8	300,00	0,01	8	0,00	8	300,00	0,01	8	0,00	8	300,00	0,01	8	0,00	8	300,00	0,01	8	0,00	8	300,00	0,01	8	0,00	8	300,00	0,01	8	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00
	3.470.807,43			0,00		3.470.807,43			0,00		3.470.807,43			0,00		3.470.807,43			0,00		3.470.807,43			0,00		3.470.807,43			0,00

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servizi onerosi
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali



3.4 - Programma n. 50
POLITICHE DI QUARTIERE E DELLA SICUREZZA

Responsabile: CESCON DOTT. IVANO

3.4.1 – Descrizione del programma:

Nel triennio 2015-2017 l'impiego della Polizia Locale continuerà ad essere caratterizzato dagli interventi nel campo della sicurezza della circolazione stradale, nell'irregolarità dei documenti di guida, della mancata copertura assicurativa, delle occupazioni del suolo pubblico e del disturbo della quiete pubblica.

Saranno attivati dei controlli, già nella fase istruttoria ai fini dell'accertamento della residenza, mirati a tutti gli aspetti della vigilanza, compresi eventuali abusi edilizie o presenza di persone straniere non regolarmente comunicate.

Continuerà il contrasto alla sinistrosità stradale avendo particolare riguardo all'utenza debole quali ciclisti e pedoni, utenza questa che dovrà a sua volta essere controllata per garantire la sicurezza di tutti. Considerato che la velocità eccessiva tenuta dai veicoli è una delle principali cause di incidentalità stradale, si continueranno i controlli sulle arterie di maggiore pericolosità, utilizzando prevalentemente una strumentazione idonea alla contestazione immediata delle violazioni.

Non mancheranno i controlli delle disposizioni di Polizia Urbana e Rurale per la tutela del patrimonio e la sicurezza dei cittadini; in tal senso andranno verificate le distanze delle siepi e delle arature lungo le vie comunali e le emissioni sonore negli orari consentiti.

La salvaguardia del territorio e del pregio ambientale è stata garantita mediante controlli mirati che permettano di evitare il degrado ed il danneggiamento del territorio stesso, sia in ambito edilizio che ambientale; in quest'ultimo ambito si ritiene positiva la collaborazione con gli addetti al controllo del Consorzio TV3 e della ditta Contarina.

Sarà confermata la collaborazione con gli altri uffici comunali per le verifiche congiunte in campo viario e della segnaletica e per il rispetto di autorizzazioni e prescrizioni.

Continuerà l'attività di prevenzione finalizzata alla sicurezza ed incolumità dei cittadini e alla tutela degli animali, mediante controlli mirati nelle aree verdi e nei giardini pubblici. In tali controlli non verranno trascurate le attività per il decoro degli spazi pubblici, soprattutto quando sono a disposizione dei bambini, come pure l'osservanza del nuovo art. 48 del Regolamento di Polizia Urbana che tende ad ostacolare alcuni comportamenti che possono creare disturbo e disagio alla collettività.

Si continuerà inoltre a garantire la presenza della Polizia Locale in alcuni giorni del mese fino alle ore 24:00 in occasione delle manifestazioni più significative, di operazioni congiunte con le Forze dell'Ordine o per particolari esigenze di servizio.

Si ritiene opportuno continuare ad offrire alle Scuole dell'obbligo dell'Infanzia, lezioni di educazione stradale sia teorica che pratica, in base alle richieste dei rispettivi istituti.

Per la formazione e l'aggiornamento professionale si ritiene opportuno mantenere e se possibile incrementare la partecipazione a convegni, giornate di studio, ecc., oltre all'indispensabile addestramento del personale con corsi mirati alla sicurezza individuale e all'abilità nell'uso dell'arma in dotazione.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

95/18S


Le funzioni della Polizia Locale devono essere esercitate nel più ampio spettro possibile, da quelle educative, a quelle formative, dalla prevenzione alla repressione degli illeciti amministrativi e penali.

E' però necessario analizzare le possibili vie giuridiche per la sperimentazione di un network al fine di integrare una serie di servizi strategici per il governo di un'area vasta e per armonizzare le politiche di gestione del territorio e di promozione economica, con la previsione di un distretto di Polizia Locale per l'intera area montebellunese-montelliana.

La sicurezza è una delle componenti fondamentali della qualità di un corpo sociale e deve proseguire nel triennio la recente iniziativa intrapresa dal Comitato di Pubblica sicurezza provinciale con l'attivazione di un tavolo interforze coordinato dal Questore che vede cooperare assieme per il presidio del territorio la Polizia locale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, la Forestale e la Polizia Ferroviaria.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

3.4.3.1 – Investimento:

Nel triennio si prevede una implementazione del sistema di videosorveglianza cittadina per una più capillare copertura sia del centro storico che delle zone più decentrate, qualora non in contrasto con il rispetto del patto di stabilità ed anche con la collaborazione di soggetti privati.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Con questo programma ci si propone di dare risposta alle istanze di sicurezza che giungono frequenti: richieste di sicurezza stradale, interventi educativi, interventi a tutela dell'ordine pubblico, verifiche del rispetto delle norme e regolamenti comunali. Nel triennio si proseguirà nell'attuazione di quanto previsto nel programma proseguendo nell'azione di coordinamento tra i diversi "attori" coinvolti.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Al fine di recuperare risorse umane e professionali, sarà necessario verificare se e quali servizi attualmente svolti dagli operatori della Polizia Locale possano essere attribuiti ad altro personale, liberando in questo modo risorse qualificate per far fronte al bisogno primario di sicurezza. Sarà necessario prevedere una nuova gestione delle sanzioni non pagate nei termini di legge, mediante l'individuazione di un soggetto esterno a cui affidare il compito della riscossione coattiva alternativa all'attuale procedura esecutiva (ruoli esattoriali con Equitalia), per una drastica riduzione dei tempi di notificazione e recupero delle somme e agevolando nel contempo l'utenza che si ritroverà una sensibile riduzione dell'importo degli interessi (10% della sanzione ogni semestre).

Si cercherà di formalizzare una eventuale convenzione con i comuni facenti parte del nascituro distretto di polizia locale per una diversa gestione del personale operativo, soprattutto in occasione di manifestazioni avente carattere sovra-comunale.



3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Dal punto di vista delle attrezzature tecnologiche il Comando di Polizia Locale è ben dotato e sono state recentemente aggiornate e integrate con l'acquisto di una fotocamera digitale per il misuratore di velocità e con l'apparecchiatura Targha193 per l'individuazione in tempo reale della circolazione dei veicoli sprovvisti della copertura assicurativa e/o con l'omessa revisione, nonché quelli oggetto di furto. Nel corso del 2015 sarà individuato il nuovo fornitore del servizio di gestione e postalizzazione dei verbali e di vigilanza notturna dei siti di interesse comunale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il Servizio Polizia Locale risulta coerente con il piano regionale di settore.

97/185


3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 50
POLITICHE DI QUARTIERE E DELLA SICUREZZA

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	3.388,87	3.211,66	4.015,27	
REGIONE	29,21	28,01	34,61	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
IST. PREVIDENZA				
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	555,07	0,00	0,00	
TOTALE (A)	3.973,15	3.249,67	4.049,88	
PROVENTI DEI SERVIZI	461.752,86	461.680,86	462.076,86	
TOTALE (B)	461.752,86	461.680,86	462.076,86	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	286.418,73	275.214,21	340.018,00	
TOTALE (C)	286.418,73	275.214,21	340.018,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	752.144,74	740.144,74	806.144,74	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

98/185


3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 50
POLITICHE DI QUARTIERE E DELLA SICUREZZA
(IMPIEGHI)

Anno 2015													Anno 2016													Anno 2017												
Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)				Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)				Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)			
Consolidata			Di sviluppo			V. % sul totale spese finali tit. I e II	Entità (c)	%	**	Consolidata			Di sviluppo			V. % sul totale spese finali tit. I e II	Entità (c)	%	**	Consolidata			Di sviluppo			V. % sul totale spese finali tit. I e II	Entità (c)	%	**									
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%					*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%					*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%					*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%			
1	492.500,02	69,16	1	0,00	0,00	1	15.000,00	37,50	507.500,02	492.500,02	69,16	1	0,00	0,00	1	15.000,00	42,86	507.500,02	492.500,02	69,16	1	0,00	0,00	1	15.000,00	14,95	507.500,02											
2	32.500,00	4,36	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	32.500,00	30.500,00	4,33	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	30.500,00	28.500,00	4,33	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	30.500,00											
3	133.355,70	18,73	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	133.355,70	128.355,70	18,20	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	128.355,70	123.355,70	18,20	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	123.355,70											
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00											
5	500,00	0,07	5	0,00	0,00	5	25.000,00	62,50	25.500,00	500,00	0,07	5	0,00	0,00	5	20.000,00	57,14	20.500,00	2.775	500,00	0,07	5	0,00	0,00	5	80.000,00	85,15	80.500,00										
6	18.911,45	2,66	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	18.911,45	18.911,45	2,66	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	18.911,45	18.911,45	2,66	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	18.911,45											
7	32.877,57	4,62	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	32.877,57	32.877,57	4,62	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	32.877,57	32.877,57	4,62	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	32.877,57											
8	1.500,00	0,21	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,21	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,21	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	1.500,00											
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00											
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00											
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00											
712.144,74			0,00				40.000,00		752.144,74	705.144,74			0,00		35.000,00		740.144,74	705.144,74				0,00			101.000,00		806.144,74											

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisto di beni immobili
- 2 Espropri e servizi onerosi
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

99/185


3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma 2015-2017 si svilupperà nel coinvolgimento e coordinamento dei Servizi afferenti al "Governo del Territorio" dell'Ente.

URBANISTICA:

Con la nuova legge urbanistica regionale 23/04/2004 n. 11, la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il piano regolatore comunale che si articola in disposizione strutturali, contenute nel piano di assetto del territorio (PAT) ed in disposizioni operative, contenute nel piano degli interventi (PI), in particolare:

- Piano di Assetto del Territorio (PAT) "strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale" (art. 12), oppure Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.), qualora predisposto in concerto tra due o più Amministrazioni comunali;
- Piano degli Interventi (PI), "strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità" (art. 12).

A seguito dell'approvazione del primo Piano di Assetto del Territorio (PAT), il Piano Regolatore Generale vigente, per le parti compatibili con il P.A.I., è diventato il Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis della L.R. 11/2004.

All'interno del settore Governo e Gestione del Territorio si è costituito un apposito gruppo di lavoro (Det. n° 995 del 22/11/2012) supportato dal dott. Fernando Lucato (Det. n° 809 del 12/09/2012) e dallo Studio Luca Zanella Ingegnere (Det. n° 876 del 17/10/2012).

La redazione di elaborazioni specialistiche è stata affidata rispettivamente al dr. geol. Alessandro Fabbroni (Det. n° 834 del 4/10/2012) per la micro zonazione e la compatibilità sismica, al dott. Fernando Lucato per la Valutazione di Incidenza Ambientale e all'ing. Luca Zanella (Det. n° 390 del 16/04/2014) per lo studio di compatibilità idraulica.

Il percorso procedurale del Piano degli Interventi, dopo la presentazione del Documento Programmatico avvenuta il 15 ottobre 2012, si è sviluppato con la fase di consultazione e concertazione con gli enti pubblici e le associazioni economiche e sociali.

Numerosi sono gli apporti collaborativi pervenuti sia da parte di singoli cittadini, che di associazioni, comitati di quartiere e professionisti.

La Commissione Consiliare 3^ "urbanistica, assetto del territorio, edilizia sostenibile e ambiente, attività produttive" si è riunita ed ha valutato gli apporti collaborativi pervenuti fino alla data del 31 marzo 2013 (243 protocolli) e le osservazioni al PAT (111 protocolli) rimaste sospese perché non pertinenti.

Il Piano degli Interventi, formalmente definito Variante n. 1 per quanto già detto, è stato adottato in data 23/06/2014 con deliberazione consiliare n. 54, preceduto dall'approvazione dei Criteri perequativi del P.I. approvati dal Consiglio Comunale in data 3/4/2014 con deliberazione n. 24

Dell'adozione è stata data notizia mediante avviso di deposito in data 31/7/2014 mediante pubblicazione all'Albo comunale e su due quotidiani a diffusione locale, come previsto dall'art. 18 della L.R. 11/2004, cui è seguita la fase di presentazione delle osservazioni.



Viene sottolineato che il Piano degli Interventi dà progressiva attuazione alle direttive, alle prescrizioni e ai vincoli del PAT, anche per mezzo di successive varianti ed integrazioni. Il PI è quindi soggetto a successiva implementazione con la disciplina di altre tematiche e previsioni del PAT.

Il Piano degli Interventi tratta invece sostanzialmente tutte le direttive, le prescrizioni ed i vincoli di immediata operatività previsti dal PAT; l'iniziale previsione di procedere per temi è stata abbandonata in favore della predisposizione di un unico strumento, anche per facilitare il coordinamento tra norme, ed agevolarne la consultazione evitando il continuo rimando tra PAT, PRG precedente, nel frattempo divenuto ex lege primo Piano degli Interventi per le parti compatibili con il PAT, e nuovo Piano.

Con il Piano degli Interventi, si è proceduto all'aggiornamento delle attività produttive in zona impropria e ricognizione delle zone industriali per conferire maggiore flessibilità nelle destinazioni d'uso.

Per quanto riguarda il commercio, il Piano degli Interventi si è adeguato alle direttive della L.R. 50/2012 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella regione Veneto" avendo adottato i criteri per la Pianificazione commerciale, che comprendono gli elaborati degli ambiti di localizzazione del Centro Storico e Centro Urbano e le schede d'ambito.

Vi sono solo alcuni temi non completamente trattati, quali i progetti strategici, od i criteri per l'applicazione delle varianti richiesta attraverso lo Sportello unico per le attività produttive, poiché spesso ogni area ed ogni progetto presenta specificità diverse, difficili da uniformare nella risposta od affrontare in dato momento storico, essendo spesso legati a fattori temporali ed economici non definibili a priori. Altro tema da sviluppare e approfondire concerne le zone agricole, per le quali è previsto di dare avvio al tema del territorio rurale in relazione alla disciplina degli allevamenti zootecnici, da valutare anche in relazione alle modifiche ad allevamenti esistenti conseguenti la prossima realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta.

Si prevede per l'anno 2015 di portare a completamento l'iter di approvazione del Piano del Piano degli Interventi adottato, attraverso la fase di esame delle osservazioni e relative controdeduzioni.

Da implementare nel Piano degli Interventi l'aggiornamento del Piano Classificazione Acustica e l'analisi del valore delle aree fabbricabili ai fini della perequazione urbanistica: entrambi gli studi verranno acquisiti nel corso del 2015.

Il Piano degli Interventi dovrà rapportarsi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli strumenti settoriali previsti da leggi statali e regionali.

Alla luce delle modifiche alla struttura organizzativa dell'Ente (DGC n. 10/2015), segue questa rimodulazione:

SPORTELLLO UNICO PER LE IMPRESE ED I CITTADINI

Attività produttive Per quanto riguarda le attività commerciali l'avvio delle liberalizzazioni ha determinato rilevanti cambiamenti nell'ambito dell'organizzazione delle attività produttive, in particolare per quanto concerne orari e aperture domenicali. L'avvento della S.C.I.A. (Segnalazione certificata di Inizio Attività) e la realizzazione dello S.U.A.P. (Sportello unico delle attività produttive) hanno portato notevoli cambiamenti nell'ambito lavorativo degli uffici delle attività produttive, formazione e nuove tecnologie sono necessarie per avviare un progetto che vedrà coinvolti anche gli uffici dell'edilizia privata.

Si proseguirà pertanto nella corrispondente attività di formazione del personale e di riorganizzazione delle procedure, necessaria per poter fornire adeguati servizi alla cittadinanza, continuando nel proficuo confronto con le altre realtà comunali e partecipando alle iniziative di

coordinamento dei procedimenti e dei servizi.

Si darà seguito alla istituzione settimanale dei mercati settimanali nelle frazioni, in particolare dando avvio al mercato della frazione di Busta **Edilizia privata per le imprese e la residenza – Abusivismo edilizio**: Nell'ambito dello Sportello unico per le Attività Produttive la gestione della edilizia privata per le imprese assicura unità di istruttoria e semplificazione delle procedure inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi ed esercita funzione di informazione rivolta alle realtà imprenditoriali.

Con il Piano degli interventi è previsto il riordino e aggiornamento delle attività produttive in zona impropria schedate dal PRG e rilevate dal Piano di Assetto del Territorio, mentre per quanto riguarda le zone industriali, è prevista la riduzione della rigida impostazione di un tempo e, al fine di favorire il rinnovamento del processo produttivo e consentire una maggiore flessibilità nelle destinazioni d'uso compatibili con le caratteristiche delle zone stesse, si è ammessa, attraverso l'applicazione di criteri perequativi, la possibilità di insediare tutte le tipologie di attività.

Riguardo lo S.U.E. – Sportello Unico per l'Edilizia, previsto dal testo unico per l'Edilizia, esso ha l'obiettivo di accorpare in un unico servizio le funzioni dell'edilizia privata, cura i rapporti tra il privato e le amministrazioni pubbliche, assicurando semplificazione delle procedure, servizi di informazione in materia di attività edilizia e procedure e garantisce, attraverso il servizio di vigilanza sull'attività edilizia, la rispondenza delle norme di legge e regolamento.

Riguardo il tema dello Sportello unico, si prevede sia valutata l'adesione alla procedura UNIPASS, proposta dal Centro Studi Amministrativo e dal Consorzio BIM per la trasmissione e la gestione delle pratiche; tale procedura consente, una volta che il cittadino ha inoltrato via web la pratica nel portale del Comune, di seguire tutto il procedimento fino all'emissione del provvedimento, in forma digitale. Conseguentemente saranno necessarie adeguate attività di formazione del personale.

Si dovrà poi affrontare, coerentemente con le previsioni normative nazionali e regionali, l'introduzione della nuova modulistica unificata per la presentazione delle istanze in materia edilizia.

Per quanto concerne servizi sopra citati, sarà loro compito quello di curare la relazione con il cittadino garantendo una maggior efficienza nella soddisfazione del bisogno grazie anche all'introduzione di nuovi sistemi informativi e di archiviazione, implementando il Sito Intranet del Comune per renderlo un utile supporto informativo per tutti gli uffici.

Il territorio comunale è soggetto in parte significativa a vincoli paesaggistici, e con il fine di favorire un miglior rapporto con i cittadini, offrendo un servizio più completo, il Servizio si è organizzato per gestire direttamente le funzioni relative alla Autorizzazioni paesaggistiche, anziché delegarle alla Provincia, e con Decreto Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, il Comune di Montebelluna è stato riconosciuto quale Ente idoneo all'esercizio delle funzioni di istruttoria e di rilascio delle Autorizzazioni

L'ordinaria attività dell'ufficio rimane attestata sulla gestione delle pratiche edilizie, comprese le istanze del Piano casa, evidenziano come non tutti i permessi di costruire rilasciati sono stati ritirati nei tempi di legge e sono pertanto decaduti. L'introduzione dei nuovi titoli edilizi C.I.A. (Comunicazione di Inizio Attività) e S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) pensati dal legislatore come strumenti di semplificazione dell'iter burocratico delle pratiche edilizie, di fatto hanno reso il quadro di riferimento normativo maggiormente complesso, e sono poco utilizzati dai professionisti locali.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Si ritiene necessario dare operatività al Piano di Assetto del Territorio attraverso il Piano degli Interventi

102/185


Sul versante delle attività inerenti i rapporti con il pubblico, permane l'intento di fornire un servizio costantemente orientato al miglioramento ed alla qualificazione della relazione con il cittadino, con un continuo affinamento della gestione dei sistemi relativi alle pratiche amministrative.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

3.4.3.1 – Investimento:

Sul fronte dell'investimento, per il triennio a venire sono previsti interventi di rilevanza significativa:

- 13) L'approvazione del Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, preceduta dalla gestione delle fasi di esame delle osservazioni, loro controdeduzioni.
- 14) La predisposizione e l'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio comunale
- 15) La predisposizione e l'approvazione del nuovo Regolamento comunale dei criteri, requisiti, caratteristiche, norme tecniche per l'installazione di impianti di distribuzione carburanti
- 16) La predisposizione e l'approvazione dell'aggiornamento piano classificazione acustica;
- 17) La predisposizione dell'analisi dei valori immobiliari ai fini dell'applicazione dei criteri perequativi;
- 18) L'avvio della progettazione dei temi non completamente trattati nel primo Piano degli Interventi (ad esempio il tema del territorio rurale in relazione alla disciplina degli allevamenti zootecnici);
- 6) L'avvio del monitoraggio del Piano degli Interventi

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Nell'ottica di un miglioramento qualitativo dei servizi resi all'utenza si inserisce l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale con l'utilizzo del GIS fornito dalla Regione. Si rafforza pertanto l'attività diretta ad aggiornare le banche dati cartografiche attualmente in uso. Parallelamente, si intende migliorare l'efficacia/efficienza della gestione interna, attraverso la creazione di nuove banche dati informatiche per il Servizio Informativo Territoriale che sarà esteso anche ai servizi del settore 3° manutenzioni, ecologia e patrimonio.

All'Ufficio Urbanistica sono affidati tutti i compiti di attuazione della pianificazione urbanistica attraverso l'attività istruttoria dei Piani Urbanistici Attuativi, sia di iniziativa pubblica che privata. Riguardo agli interventi privati che comportano la realizzazione di opere di urbanizzazione, gli uffici sono chiamati anche a gestire il controllo della procedura che i privati devono seguire per la realizzazione delle suddette opere tenuto conto della normativa sugli appalti.

Allo sportello edilizia ed allo sportello unico per le attività produttive, al di là delle canoniche attività d'ufficio, spettano compiti di informazione relativamente ai tempi di attesa per le autorizzazioni e certificazioni, nonché un ruolo di vigilanza sulla corretta edificazione. E' previsto di confermare la gestione delle autorizzazioni paesaggistiche, secondo quanto stabilito dall'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e per ricaduta dalla Regione Veneto, affidate a strutture interne appositamente istituite e approvate dalla Regione, in luogo delle soppresso commissioni edilizie integrate rinviando ad una prossima istituzione della "commissione locale per il paesaggio".



3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Personale del Settore Urbanistica ed attività Produttive.

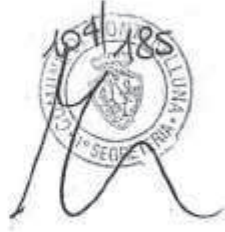
Per la progettazione dei piani si dovrà valutare l'eventuale ricorso a specifiche professionalità esterne, se non reperibili all'interno della struttura pubblica.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Il programma prevede l'utilizzo delle normali risorse strumentali già in dotazione ed eventualmente aggiornate nei casi di strumenti obsoleti. L'oramai imminente impiego massivo della posta certificata e del progetto su supporto digitale comporterà il necessario aggiornamento della strumentazione informativa, oggi per lo più utilizzata per le attività amministrativa, ma che dovrà sempre più confrontarsi con gli elaborati progettuali digitali, in sostituzione del supporto cartaceo. Si dovrà portare a compimento l'integrazione del "G.I.S." con i programmi di gestione pratiche edilizie e gestione Sportello Unico, qualora la regione ne fornisca gli aggiornamenti in corso di realizzazione. Si richiama inoltre il percorso di valutazione in merito alla introduzione del sistema UNIPASS.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

La programmazione urbanistica, la gestione delle procedure amministrative edilizie e la regolamentazione delle attività produttive, risultano coerenti con le direttive e le prescrizioni dei piani comunali e sovracomunali e nel rispetto delle leggi vigenti. La pianificazione avverrà nel rispetto delle vigenti norme in materia e dei regolamenti di applicazione. Si prevede un eventuale adeguamento a nuove disposizioni di legge in materia di commercio e attività produttive in genere e per l'urbanistica, nonché alle misure per il rilascio dell'edilizia introdotte dalla legge 164/2014, nota con il nome "Sblocca Italia".



3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 60
POLITICHE URBANISTICHE ED ATTIVITA' PRODUTTIVE
 (ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	1.797,07	7.911,08	7.979,87	
REGIONE	760.015,49	58,79	68,79	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	294,34	0,00	0,00	
TOTALE (A)	762.106,90	7.979,87	8.048,66	
PROVENTI DEI SERVIZI	13.929,52	17.127,52	17.127,52	
TOTALE (B)	13.929,52	17.127,52	17.127,52	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	154.183,99	678.113,02	678.044,23	
TOTALE (C)	154.183,99	678.113,02	678.044,23	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	930.220,41	703.220,41	703.220,41	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

105/185


3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 60
POLITICHE URBANISTICHE ED ATTIVITA' PRODUTTIVE
(IMPIEGHI)

Anno 2015										
Spesa corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali n. 1 e II
Consolidata		Di sviluppo		Consolidata		Di sviluppo				
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%	Entità (d)	%			
1	501.724,04	87,63	0,00	1	30.000,00	8,34	0,00	531.724,04	75,61	
2	1.500,00	0,26	0,00	2	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,21	
3	18.924,00	3,33	0,00	3	0,00	0,00	0,00	18.924,00	2,69	
4	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5	15.300,00	2,68	0,00	5	0,00	0,00	0,00	15.300,00	1,75	
6	0,00	0,00	0,00	6	35.000,00	9,75	0,00	35.000,00	5,09	
7	33.772,37	5,91	0,00	7	204.000,00	57,88	0,00	337.772,37	47,55	
8	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
9	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
571.220,41				359.000,00				930.220,41		

Anno 2016										
Spesa corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali n. 1 e II
Consolidata		Di sviluppo		Consolidata		Di sviluppo				
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%	Entità (d)	%			
1	501.724,04	88,30	0,00	1	20.000,00	22,22	0,00	521.724,04	75,61	
2	1.500,00	0,26	0,00	2	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,21	
3	18.924,00	3,33	0,00	3	0,00	0,00	0,00	18.924,00	2,69	
4	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5	12.300,00	2,16	0,00	5	0,00	0,00	0,00	12.300,00	1,75	
6	0,00	0,00	0,00	6	40.000,00	29,63	0,00	40.000,00	5,69	
7	33.772,37	5,91	0,00	7	65.000,00	46,15	0,00	98.772,37	14,05	
8	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
9	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
568.220,41				135.000,00				703.220,41		

Anno 2017										
Spesa corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali n. 1 e II
Consolidata		Di sviluppo		Consolidata		Di sviluppo				
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%	Entità (d)	%			
1	501.724,04	88,30	0,00	1	20.000,00	22,22	0,00	521.724,04	75,61	
2	1.500,00	0,26	0,00	2	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,21	
3	18.924,00	3,33	0,00	3	0,00	0,00	0,00	18.924,00	2,69	
4	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5	12.300,00	2,16	0,00	5	0,00	0,00	0,00	12.300,00	1,75	
6	0,00	0,00	0,00	6	40.000,00	29,63	0,00	40.000,00	5,69	
7	33.772,37	5,91	0,00	7	65.000,00	46,15	0,00	98.772,37	14,05	
8	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
9	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
568.220,41				135.000,00				703.220,41		

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisto di beni immobili
- 2 Espropri e servizi onerosi
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

106/185


POLITICHE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Responsabile: BONAVENTURA ARCH. ROBERTO

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma del settore è strettamente correlato alla sostenibilità ambientale, alle politiche inerenti i lavori pubblici intesi in senso generale e la gestione urbanistica della città. Sulla base di queste considerazioni l'ufficio Tutela Ambientale ed Energia si muove di concerto insieme agli altri servizi di volta in volta chiamati in causa per far fronte a problematiche contingenti e/o gestisce progettualità pianificate.

Il programma, articolato in cinque punti che riprendono e proseguono attività ed azioni già poste in essere nel corso degli ultimi anni, si svilupperà secondo le seguenti linee:

- A) prosecuzione della promozione di azioni volte a sostenere e ad attuare forme concrete di risanamento dell'atmosfera (essendo il comune classificato in "zona A", quella maggiormente a rischio, per alcuni inquinanti quali le polveri sottili). A questo proposito, per quanto riguarda i provvedimenti:
 - verrà data attuazione ai provvedimenti emergenziali per la riduzione dell'emissione delle polveri sottili, ovvero verrà fatto rispettare l'obbligo di spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, in particolare nelle zone abitate, degli autoveicoli in attesa dell'apertura delle barriere in corrispondenza dei passaggi a livello, dei mezzi di trasporto su ferro con motrice diesel durante le soste; verrà mantenuto il divieto di climatizzazione degli spazi complementari all'abitazione;
 - Adesione ad iniziative proposte da Enti superiori
 - Il Comune ha in programma di aderire alle proposte avanzate da enti superiori.
- Per quanto riguarda i provvedimenti a carattere strutturale, il piano comunale d'azione per il risanamento dell'atmosfera – che nella redazione del 2011 è stato oggetto di una profonda revisione, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Provincia attraverso le nuove Linee Guida - prevede, schematicamente, le seguenti linee d'azione:
 - il miglioramento della viabilità: nel 2014 è stata avviata la realizzazione di un'area pedonale in Corso Mazzini (area compresa tra la Loggia dei Grani ed il Municipio) e, funzionale a ciò, avviato il nuovo anello viario attorno al centro cittadino finalizzato. Proseguono altresì le attività di progettazione e realizzazione di nuove rotonde, quale quella prevista, in attuazione del PUT, su via Montello con l'obiettivo della fluidificazione del traffico. Parallelamente continua la manutenzione con adeguamento e/o arredo funzionale di piste ciclopeditoni o itinerari ecologici.
 - Conseguente all'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico ed al nuovo Piano degli Interventi si è dato avvio all'aggiornamento del Piano di classificazione acustica nonché alla redazione del Piano di Risanamento acustico. Tale piano, tra l'altro, ha confermato la bontà della scelta dell'anello viario attorno al centro storico, funzionale alla pedonalizzazione del centro, certificando gli effetti positivi della fluidificazione del traffico, tra i quali principalmente la riduzione della incidentalità e la sostanziale scomparsa degli accodamenti, nonché la riduzione dell'inquinamento.

- iniziative di sensibilizzazione sul tema delle fonti rinnovabili e di educazione ambientale soprattutto per quanto riguarda il risparmio energetico: nel 2014 è stato avviato il "Progetto Bassa Tensione - Rete ISIDE - Risparmio energetico nelle Scuole" che vedrà coinvolti alcuni plessi scolastici per l'intera durata dell'anno scolastico in corso. Il progetto intende promuovere lo sviluppo di una cultura per i giovani studenti legata alla salvaguardia dell'Ambiente ed alla lotta ai cambiamenti climatici. Inoltre intende favorire l'adozione di protocolli di intesa tra Scuola, Amministrazioni Pubbliche e Agenzie, Associazioni ed Imprese del territorio.
- in data 17.12.2014 è stata emessa l'ordinanza sindacale n.334/14 avente ad oggetto: "Aria - Misure per il contenimento delle emissioni in atmosfera", con decorrenza 1° gennaio 2015, con l'obiettivo di ridurre per quanto possibile gli inquinanti derivanti dal traffico veicolare e dagli impianti di riscaldamento.

B) produrre significativi miglioramenti ambientali attraverso l'incentivazione di comportamenti ecologici. Proseguirà a tal fine l'attività di consulenza ai cittadini e il controllo del territorio con il supporto della Polizia Locale per quanto riguarda in particolare scarichi anomali, abbandono di rifiuti, decoro urbano e problemi igienico-sanitari.

C) controllo delle attività di escavazione di inerti: tale controllo verrà effettuato mediante rilievo semestrale del volume scavato.

D) risoluzione dei casi attuali di inquinamento dovuti a ex discariche e a passate attività industriali.

E) interventi in collaborazione con l'ULSS finalizzati al controllo della diffusione della zanzara tigre e servizio di derattizzazione delle aree pubbliche.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Il monitoraggio dei livelli di inquinamento e l'adozione di misure di controllo trovano giustificazione nella necessità di garantire al cittadino la necessità di vivere in un contesto il più possibile salutare.

Il sistema di raccolta rifiuti differenziata puntuale con tariffa a svuotamento del secco ha prodotto buoni risultati che presentano tutt'ora un trend crescente che lascia intendere vi siano gli spazi per un ulteriore miglioramento. Peraltro, contestualmente, è cresciuta la percentuale di recupero di materiale, e sono stati garantiti maggior pulizia e decoro alla nostra città con minori costi di gestione rispetto alla raccolta differenziata a cassonetto. Lo smaltimento dei rifiuti, tuttavia, continua ad essere una problematica molto seria e deve essere affrontata in un progetto globale che preveda anche la riduzione della loro produzione, nelle logiche di risparmio delle risorse naturali e riduzione delle emissioni inquinanti.

La revisione dei regolamenti si inserisce nel quadro delineato, contribuendo a definire estremi e regole cui attenersi per garantire il rispetto e la tutela dell'ambiente.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

3.4.3.1 – Investimento:



Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate alla riduzione di fattori e pericoli derivanti dall'inquinamento, per un miglioramento della qualità della vita e della vivibilità della città.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Per la realizzazione di questo programma sarà impiegato personale assegnato all'Ufficio Tutela Ambientale ed Energia, con interventi specialistici nel caso di problematiche specifiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Principalmente il sistema informatico-informativo attualmente in dotazione.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma opera nel rispetto delle normative e degli indirizzi regionali di settore.



3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 70
POLITICHE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	283,04	141,40	167,04	
REGIONE	2,44	1,22	1,44	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	46,36	0,00	0,00	
TOTALE (A)	331,84	142,62	168,48	
PROVENTI DEI SERVIZI	146,40	73,77	86,40	
TOTALE (B)	146,40	73,77	86,40	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	23.921,76	12.080,11	14.145,12	
TOTALE (C)	23.921,76	12.080,11	14.145,12	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	24.400,00	12.296,50	14.400,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

110/185


3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 70
POLITICHE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
 (IMPIEGHI)

Anno 2015													Anno 2016													Anno 2017												
Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)				Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)				Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)			
Consolidata			Di sviluppo			V. % sul totale spese finali tit. 1 e II	Entità (c)	%	Totale (a+b+c)	Consolidata			Di sviluppo			V. % sul totale spese finali tit. 1 e II	Entità (c)	%	Totale (a+b+c)	Consolidata			Di sviluppo			V. % sul totale spese finali tit. 1 e II	Entità (c)	%	Totale (a+b+c)									
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%					**	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)					%	**	*	Entità (a)	%	*					Entità (b)	%	**						
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	10.000,00	76,92	10.000,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
2	5.000,00	43,36	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	5.000,00	20,49	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	5.000,00	40,66	2	5.000,00	43,36	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	5.000,00	34,72							
3	5.000,00	43,36	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	5.000,00	20,49	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	2.896,50	23,56	3	5.000,00	43,36	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	5.000,00	34,72							
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00							
5	1.400,00	12,28	5	0,00	0,00	5	3.090,00	23,08	4.490,00	18,63	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	3.000,00	100,00	4.400,00	35,78	5	1.400,00	12,28	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	4.400,00	36,50							
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00							
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00							
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00							
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00							
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00							
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00							
11.400,00						13.000,00			24.400,00	9.296,50						3.000,00			12.296,50	11.400,00						3.000,00			14.400,00									

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisto di beni immobili
- 2 Espropri e servizi onerosi
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

11/185

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma 2015-2017 si svilupperà nel coinvolgimento e coordinamento dei Servizi afferenti alla "Gestione del Territorio" dell'Ente.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEI LAVORI PUBBLICI

Alla luce delle modifiche alla struttura organizzativa dell'Ente (DGC n. 10/2015), il Servizio Amministrativo è destinato ad essere trasferito ad altro Settore ed in esso è previsto confluisca la Stazione Unica Appaltante denominata "SUA della Federazione dei Comuni del Montebellunese", (Comuni di Caerano di San Marco, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Trevignano e Volpago del Montello, unitamente alla Provincia di Treviso), ai sensi dell'art. 33, comma 3 - bis del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, di cui alla Convenzione approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 119 del 16/12/2014, al fine di procedere all'acquisizione di lavori, servizi e forniture. Il servizio amministrativo dei lavori pubblici, per dimensione degli interessi economici coinvolti e per complessità giuridica e tecnica, anche alla luce della nuova configurazione assunta, rappresenta uno dei settori più importanti del mercato unico. Con l'approvazione del "Codice dei Contratti Pubblici" e dei successivi correttivi, del Regolamento (D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207) e l'entrata in vigore di disposizioni legislative quali la tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 della l. 136 del 13.08.2010 "Piano Straordinario contro la mafia nonche delega al Governo in materia di Normativa antimafia" lo scenario della disciplina sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi assume ulteriore complessità.

La perdurante e continua modifica di vari aspetti della normativa rende indispensabile una continua attività di formazione del personale e di riorganizzazione delle procedure, necessaria per poter fornire adeguati servizi, continuando nel proficuo confronto con le altre realtà comunali. Rimane poi da gestire il costante e continuo appesantirsi dei procedimenti amministrativi e tecnici per le gare telematiche nel MEPA ed in CONSIP, per l'aumento sempre maggiore di adempimenti riferibili ad un tumulto di acronimi per lo più di recentissima introduzione quali il CIG, SMARTCIG, CUP, SIOPE, SIMOG, ATECO, SICOGE, MIP, AUSA, BDNCP, AVCPASS, ISTAT, ALIPROG, ANAGRAFE TRIBUTARIA, RELAZIONI SEMESTRALI ALLA CORTE DEI CONTI, per i quali si svolgono attività che richiedono grandi quantità di ore lavoro, il tutto per lo più su sistemi informatici centralizzati, accessibili attraverso una infrastruttura web che spesso presenta rallentamenti e malfunzionamento.

Tali funzioni ed adempimenti si integrano con l'attività svolta ordinariamente, relativa alla gestione amministrativa dei lavori pubblici ed il supporto amministrativo ai RUP con lo svolgimento di tutte le attività di carattere amministrativo – contabile sottese alla realizzazione di un'opera pubblica (affidamento incarichi esterni con repertorio dei relativi disciplinari d'incarico, procedure gara ed affidamenti con repertorio dei contratti a scrittura privata, subappalti, liquidazioni stati avanzamento, approvazioni perizie se del caso, chiusure amministrative con approvazione atti di contabilità finale, collaudi e gestione con predisposizione documenti ai fini dell'erogazione dei contributi/finanziamenti assegnati da Enti diversi, assolvimento degli obblighi per la trasmissione dei dati "anagrafe tributaria" di affidatari di incarichi e ditte aggiudicatarie e trasmissione e pubblicazione delle informazioni previste dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici).

112/185


3.4.1.1. - LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

Gli Uffici, nell'ambito della programmazione triennale dei Lavori Pubblici e nei limiti delle risorse disponibili, provvedono, oltre a progettare e seguire direttamente i lavori, ad assicurare una costante manutenzione del proprio patrimonio, sia stradale che degli edifici e degli impianti, come anche dei propri mezzi, attraverso interventi diretti, con il personale in dotazione, o attraverso l'affidamento a ditte specializzate ed infine attraverso l'appalto per opere ed interventi di maggior dimensione.

Le manutenzioni vengono eseguite, compatibilmente con le disponibilità economiche, dal personale dipendente interno, con l'acquisto di attrezzature e materiali necessari. Il lavoro viene improntato sulla base dei principi di economicità, affidabilità ed efficienza.

Ove possibile, i lavori verranno affidati a ditte o imprese esterne, nel caso in cui il personale dell'Amministrazione non sia in grado di assicurare i servizi con puntualità o qualora si richiedano particolari prestazioni specialistiche, sulla base di quanto disposto dal vigente Regolamento per l'affidamento di lavori e servizi in economia, e della normativa di riferimento.

Gli Uffici garantiscono l'organizzazione e la pianificazione di una squadra di dipendenti comunali, disponibili 24 ore su 24, per interventi di reperibilità.

Nel corso dell'anno saranno poi realizzate importate opere da stazioni appaltanti diverse dal Comune con le quali sarà necessario mantenere un coordinamento/controllo.

Il compito principale dei servizi che contribuiscono alla realizzazione del programma è quello di garantire una attuazione del Programma che contempererà l'esigenza di operare con qualità, celerità e certezza nella esecuzione degli interventi, nel rispetto della legislazione vigente.

La fase storica, per i bilanci del Comune, connotata da una diminuzione della disponibilità economiche per spese correnti ed investimento, concentra maggiormente gli interventi sulla manutenzione e riqualificazione degli immobili e delle strade esistenti. Questo è un tema centrale nell'attività dei servizi. Per quanto riguarda le opere pubbliche e gli investimenti (si veda per il dettaglio il programma opere pubbliche ed il piano investimenti) queste, nei limiti dello stanziamento di bilancio, sono comunque rivolte al territorio con l'obiettivo di equilibrare l'esigenza di manutenzione del patrimonio esistente, la sua costante riqualificazione, accanto alle nuove opere per la città ed alle esigenze di una mobilità sostenibile. E' da ricordare poi la costante attenzione rivolta a reperire risorse esterne all'Ente, attraverso la partecipazione ai bandi di finanziamento che di volta in volta vengono pubblicati.

Riguardo la pubblica illuminazione merita evidenziare l'iniziativa di spegnimento notturno, attuata a partire dall'anno 2012, al fine di ottenere un risparmio energetico. Tale spegnimento notturno ha riguardato ampie aree del territorio comunale.

Tale iniziativa ha prodotto un'apprezzabile riduzione dei consumi in termini di kWh pari al 20% rispetto alla situazione precedente (stima confronto anni 2013/2011).

L'abbattimento dei consumi in termini di kWh non ha prodotto però la sperata riduzione della spesa in quanto ci sono stati aumenti significativi del costo dell'energia, quantificabili in oltre il 30%.

Nella tabella che segue tale dato emerge con estrema chiarezza.

113/185


Anno	Consumi	Costo
2009	1.870.953,63	€ 290.107,70
2010	**	€ 296.800,00
2011	1.786.789,42	€ 330.000,00
2012	1.637.293,00	€ 346.000,00
2013	1.428.162,58	€ 390.000,00
2014	*	€ 445.000,00

* Il dato dei consumi 2014 non è ancora disponibile. Il costo per tale anno è stato condizionato dall'incidenza di congruagli degli anni precedenti.

** il dato dei consumi 2010 non è stato fornito dal gestore.

Si evidenzia che il minor consumo registrato nel 2011, rispetto al 2009, pur in presenza di un maggior numero di punti luce, è stato raggiunto grazie ad interventi di risparmio energetico quali l'introduzione dei riduttori di tensione, la sostituzione di nuovi corpi illuminanti con lampade SAP (Sodio Alta Pressione, che hanno consumi inferiori rispetto alle tradizionali lampade al sodio o ai vapori di mercurio), in sostituzione dei vetusti.

Le modalità di accensione serale e spegnimento mattutino delle singole reti di illuminazione pubblica avviene in funzione dell'ora astronomica mediante dispositivo elettronico denominato "orologio astronomico" installato sulle rispettive centraline di linea;

Lo spegnimento notturno della linea di illuminazione pubblica non è stato causa di aumento di furti e/o attività paragonabili, anche in ragione dei dati trasmessi dalla Prefettura di Irevio che evidenziano una diminuzione di tali attività nei recenti anni, anche se c'è da segnalare la variazione degli stili di vita che, soprattutto tra i giovani, ha portato al protrarsi verso la fascia oraria 00:00/01:00 il rientro a casa degli stessi, oltre che agli orari di spostamento dovuti a particolari orari di lavoro o di studio. Infine, alcune attività ed esercizi commerciali, per adattarsi ai nuovi stili di vita sopra citati, tendono a protrarre gli orari di chiusura delle stesse.

Nell'ambito di tale contesto nel bilancio di previsione è inserito un aumento delle somme disponibili per l'illuminazione pubblica, al fine di poter incrementare l'orario della illuminazione notturna.

Tale aumento, a fronte delle riduzioni operate negli scorsi anni, consente comunque il rispetto della norma di riferimento per il consumo energetico della illuminazione pubblica, la Legge regionale 7 agosto 2009, n. 17, che obbliga i Comuni, in armonia con i principi del Protocollo di Kyoto, ad assumere le iniziative necessarie a contenere l'incremento annuale dei consumi di energia elettrica per illuminazione esterna notturna pubblica nel territorio di propria competenza entro l'uno per cento del consumo effettivo registrato alla data di entrata in vigore della legge (2009).

Riguardo l'iter per l'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico, avviato con Determinazione dirigenziale n.79 del 30/01/2014, e concluso con la sua approvazione, con Delibera di Consiglio Comunale n.104 del 09/10/2014, proseguirà con la definizione dei previsti piani particolareggiati. Tale piano, tra l'altro, ha confermato la bontà della scelta dell'anello viario attorno al centro storico, funzionale alla pedonalizzazione del centro, certificando gli effetti positivi della fluidificazione del traffico, tra i quali principalmente la riduzione della

incidentalità e la sostanziale scomparsa degli accodamenti, nonché la riduzione dell'inquinamento.

Ciò ha reso possibile confermare definitivamente la pedonalizzazione del tratto centrale di Corso Mazzini, in modo tale che, definito l'assetto viario, si possa finalmente concentrare l'attività sul fronte del progetto di riqualificazione.

Oltre a ciò si è dato avvio all'aggiornamento del Piano di classificazione acustica nonché alla redazione del Piano di Risanamento acustico.

La definizione del Piano Urbano del Traffico, ha consentito di stabilire definitivamente la opportunità di confermare la realizzazione delle rotatorie di via Montello - via XXIV Maggio e via Ospedale - via Santa Caterina da Siena, come anche lo stralcio della rotatoria prevista tra Corso Mazzini - Via XXX Aprile - Via Bertolini e Via Santa Maria in Colle, oggi non più necessaria, per cui sarà possibile destinare ad altre opere le risorse prima vincolate a tale realizzazione.

Le principali opere che si potranno portare a compimento, sono:

a) Le opere di Riqualificazione del centro storico, che daranno nuova veste al centro pedonalizzato attraverso i seguenti interventi, tra loro coordinati:

- a. Intervento di € 1.000.000 previsto nella Convenzione Urbanistica relativa al Parco delle Imprese di Montebelluna;
- b. riqualificazione del Corso Mazzini da Via Roma a Via Serena, da attuarsi con le risorse previste con un intervento di € 550.000,00, di cui al progetto preliminare approvato con Delibera di Giunta n. 111 del 24.07.2013, "Riqualificazione Corso Mazzini da Via Roma a Via Serena" finanziato per € 220.000,00 con oneri propri e per € 330.000,00 con contributo Regionale (graduatoria di cui alla DGR 2117/2013);
- c. riqualificazione della Piazza Marconi e Negrelli, da attuarsi con un intervento di investimento di € 450.000,00, previsti nell'ambito della Delibera di Giunta comunale n. 49 del 03/05/2013, con la quale è stato approvato il "Programma integrato di rivitalizzazione e di riqualificazione del centro urbano e commerciale di Montebelluna", promosso d'intesa dal Comune di Montebelluna unitamente alla Associazione pubblico-privata per la promozione del Centro commerciale naturale della Città di Montebelluna, denominata "Il Mosaico - Un Centro da Vivere" e "Confcommercio Imprese per l'Italia - Ascom Associazione Commercio Turismo e Servizi della Provincia di Treviso", finanziato per € 180.050,00 con contributo regionale, e per € 269.950,00 con oneri propri;

- o Riqualificazione del centro storico comprendente Piazza Monnet, Piazza Petrarca, Corso Mazzini, Via Garibaldi, Via Municipio e Via Alighieri, di cui al progetto preliminare approvato con Delibera di Giunta n. 157 del 09.10.2014, per complessivi € 950.000 dei quali 760.000 previsti con contributo FSC ed € 190.000 a carico dell'ente,

Nell'ambito di tali interventi una specifica progettualità verrà predisposta per dare completamento al percorso ciclo-pedonale di collegamento tra la Stazione ed il Duomo (anche detto percorso "Tirindelli") nel tratto Via Silvio Pellico e Piazza Oberkochen, tratto la cui realizzazione riveste un sicuro interesse pubblico in quanto in grado di collegare pedonalmente le piazze storiche del centro con le nuove Piazze ad Est (Piazza Oberkochen e Corte Maggiore) con l'attivazione della relativa procedura espropriativa per acquisire la disponibilità delle aree necessarie;

- Piano Asfaltature finanziate per un importo di € 100.000,00
- Segnaletica stradale (Intervento complessivo di € 80.000,00)



- Rotatoria presso via Montello - via XXIV Maggio (Intervento complessivo di € 400.000,00)
- Rotatoria presso via Ospedale - via Santa Caterina da Siena (Intervento complessivo di € 550.000,00)
- Ristrutturazione Alloggi di Via Lazzaretto (Intervento complessivo di € 450.000,00)
- Pista ciclabile di Via delle Piscine (Intervento complessivo di € 200.000,00)
- Lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento/miglioramento sismico con riqualificazione energetica del plesso scolastico statale per l'Infanzia "G. Bergamo" e primaria "A. Saccardo" di Via Vivaldi (Intervento complessivo di € 1.225.000,00)

Sono precisati nel Piano delle Opere Pubbliche e nel piano investimenti, gli interventi previsti in attuazione, con la precisazione che l'avvio reale di alcuni interventi è condizionato alla previa verifica della sostenibilità finanziaria del finanziamento e, soprattutto, alla capacità di spesa dettata dal rispetto dell'obiettivo posto dal patto di stabilità.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

In seguito alle previsioni dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011, convertito in L. 148/2011, il quale dispone che le Regioni organizzino lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei (di dimensione di norma non inferiore a quella del territorio provinciale), tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, con la previsione che i predetti enti esercitino le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, la Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 10/11/2013:

- ha definito i bacini territoriali ottimali ed omogenei del trasporto pubblico locale tra i quali quello di Treviso, comprendente l'insieme di servizi di trasporto pubblico locale, automobilistico, urbano ed extraurbano, ricadenti nel territorio provinciale di Treviso;
- ha individuato, in conformità alle volontà espresse dagli Enti affidanti, la convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 quale modalità organizzativa per la costituzione volontaria di un Ente di governo per ciascuno dei bacini di cui sopra, da designare quale soggetto di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011;

Gli Enti affidanti appartenenti al bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Treviso, ovvero la Provincia di Treviso e i Comuni di Asolo, Montebelluna, Treviso, Vittorio Veneto, Conegliano Veneto, hanno convenuto di cooperare con le modalità di cui al citato art. 30 del D. Lgs. 267/2000, addivenendo nel corso dell'anno 2014 ad uno schema di convenzione, debitamente approvato e sottoscritto, per la costituzione dell'Ente di governo del bacino territoriale ottimale ed omogeneo del trasporto pubblico locale di Treviso, che stabilisce i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi.

Riguardo le tariffe, rimangono ferme:

- La Deliberazione di Giunta Comunale n.97 del 24/06/2013, ad oggetto: "Servizio Gestione del Territorio - Servizio TPL - Iniziative per la tariffazione unica integrata - Approvazione schema di accordo da stipulare con la Provincia di Treviso".

116/185


- La Deliberazione di Giunta Comunale n.107 del 10/07/2013, ad oggetto: "Trasporto Pubblico Locale - Approvazione del nuovo sistema tariffario integrato 2013".

3.4.1.2. Gestione del Patrimonio

DEMANIO – STRADE

Nel 2015 proseguirà l'attività di ricognizione del demanio stradale, in esecuzione degli indirizzi e secondo le modalità stabilite con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 67 del 04/08/2010. E' stata a tal fine istituita apposita commissione, in collaborazione tra i Servizi Comunali Patrimonio, Polizia Locale, Viabilità ed Urbanistica.

PATRIMONIO DISPONIBILE

L'Ufficio è chiamato a gestire il complesso del patrimonio immobiliare del comune, comprese le affittanze attive e passive, oltre alle numerose concessioni in uso di fabbricati ed impianti e, soprattutto, le procedure di acquisizione legate alla realizzazione di opere pubbliche.

Dal 2014 l'Ufficio cura anche la gestione dei contratti afferenti gli immobili residenziali, prima gestiti dall'Ufficio Casa.

Si intende proseguire il programma di dismissione di immobili comunali, non strumentali all'attività istituzionale. Pertanto, una volta effettuata la verifica di alienabilità, perfezionata la verifica dell'interesse culturale ed ottenuto l'eventuale nulla osta (per immobili risalenti ad oltre 70 anni e vincolati) da parte della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Veneto Orientale, si procederà all'alienazione del bene. Si procede, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/08, ad attuare una costante verifica/ricognizione degli immobili funzionali ai fini istituzionali e successivamente ad inserire nel "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" gli immobili destinati ad essere oggetto di alienazione e/o valorizzazione. Si rinvia, per una trattazione di dettaglio, alla delibera di consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali - nella quale si dà anche atto dello stato di attuazione dell'attività programmatica - ed agli elenchi allegati. In tale piano si conferma in linea generale, anche la previsione di alienazione per gli anni 2015/2017 rappresentate da:

a)	Cessione reliquati stradali vari
b)	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà aree PEEP
c)	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà aree PIP Posmon



Proseguirà l'ordinaria attività di gestione di contratti, attivi e passivi, per l'utilizzo di immobili (locazioni, comodati).

Rimangono in corso di definizione alcuni rapporti contrattuali, attivi e passivi, e tra questi, quelli relativi agli immobili sede della Caserma della Guardia di Finanza, della Caserma dei Carabinieri, della Casa di Riposo Umberto I° e del fabbricato destinato a sede della Polizia Locale, di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana.

Nel 2015 proseguirà l'attività di elaborazione e stesura di contratti di locazione per installazione di stazioni di telefonia mobile e di telecomunicazioni, in relazione alle richieste di rinegoziazione contrattuale o di nuova installazione.

Concluso un periodo di sperimentazione iniziale ad uso fieristico, proseguirà l'affidamento in utilizzo, su richiesta, dell'immobile comunale "Ex

Bessegato", secondo le tariffe e gli indirizzi generali, stabiliti con deliberazione di Giunta comunale nr. 183 del 01/12/2014. Proseguirà la concessione temporanea in affitto agrario di terreni comunali, finalizzata al mantenimento in stato di decoro ed alla redditività degli stessi, nelle more di definizione di indirizzi di lungo periodo.

PATRIMONIO INDISPONIBILE

Oltre all'attività svolta nell'ambito dell'iter di attuazione di opere pubbliche, dettagliato nel Piano Opere 2015/2017, cui si rinvia per ulteriori specifiche, per l'acquisizione di aree/immobili al patrimonio indisponibile e/o demanio pubblico, attività che specificamente vengono definite di "procedura espropriativa", si eseguiranno operazioni di acquisizione e/o cessione di aree necessarie per regolarizzare "situazioni incongruenti" dal punto di vista patrimoniale considerati il possesso e l'utilizzo di fatto esistenti (Via Ferraris e laterali ed altre).

In particolare, là dove c'è l'interesse dei privati confinanti, si effettueranno la "dismissione e cessione" mediante trattativa privata di aree (reliquati stradali), anche di ridotte dimensioni classificate come "demanio stradale" e non più utilizzati come "strada" a seguito di rettifiche o sistemazioni della viabilità avvenute molti anni fa, previo iter amministrativo di sdemanializzazione delle stesse.

Si provvederà "all'acquisizione e classificazione a demanio" di aree giuridicamente e catastalmente ancora private, di fatto però sedimi stradali il cui uso è libero e incondizionato da vari anni. Si tratta di situazioni derivanti da vecchi interventi pubblici effettuati con l'accordo dei privati oppure da procedure non portate a termine. Nella regolarizzazione di tali situazioni si utilizzerà anche la procedura prevista dalla legge 448/98 art.31 commi 21 - 22 o dall'art. 43 del DPR 8.6.2001 n. 327. (ATTI DI REVISIONE CATASTALE) Ai fini d'istruttoria, si terrà altresì conto degli indirizzi stabiliti con deliberazione di Consiglio nr. 67 del 04/08/2010 "Indirizzi per la ricognizione delle strade esistenti sul territorio comunale e per l'istruttoria dei procedimenti amministrativi connessi"

Si ribadisce l'intensa attività amministrativa per le procedure amministrative imposte ai Comuni dal DPR 327/2001, entrato in vigore il 30.6.2003, riguardante il riordino delle espropriazioni di pubblica utilità che attribuisce a Comuni piena e completa responsabilità e competenza.

Proseguirà nel 2015 l'attività volta a dare la possibilità a tutti i proprietari di alloggi P.E.E.P. di trasformare il diritto di superficie in piena proprietà dell'area assegnata nonché alla soppressione dei vincoli residuali che ancora gravano sugli alloggi realizzati su aree in diritto di proprietà, in attuazione della L. 448 del 23.12.1998.

Relativamente agli insediamenti produttivi (P.I.P.) ed alla possibilità di trasformare il diritto di superficie in piena proprietà, ai sensi della L. 23.12.96 art. 62 comma 64, modificato e integrato con la L. 273 del 12.12.2002, si procederà, su richiesta degli interessati, alla determinazione del corrispettivo e conseguentemente si assumeranno i provvedimenti necessari (le ditte che potrebbero essere interessate a questa operazione sono all'incirca una quarantina - 7 già state definite).

Proseguirà infine l'ordinaria attività di gestione di rapporti contrattuali inerenti il patrimonio indisponibile (concessioni in uso).

118/185


SERVIZIO CIMITERIALE

Il Comune di Montebelluna, per assenza di personale operaio ed in particolare della figura professionale del necroforo, da anni affida a terzi, previa gara d'appalto, l'esecuzione delle operazioni cimiteriali primarie (inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni) oltre ai servizi di custodia e alle normali attività di manutenzione ordinaria dei cimiteri, mentre sono svolte direttamente dall'ente le attività di carattere

amministrativo;

Attualmente, a seguito di mobilità verso altro ente, è privo anche dell'unica unità avente qualifica di istruttore amministrativo assegnata al servizio amministrativo. Lo scorso anno si è valutata la possibilità di affidare al Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso 3 la gestione dei cimiteri comunali.

Ciò in quanto attualmente Contarina SpA, per conto del Consorzio Intercomunale Priula proprietario della società insieme al Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso 3, gestisce i servizi cimiteriali in dieci comuni di cui sette aderenti al servizio cimiteriale integrato e tre al servizio cimiteriale operazioni primarie. Complessivamente i servizi cimiteriali gestiti da Contarina coprono un bacino di utenza oggi pari a circa 170.000 abitanti, interessando 32 cimiteri, con 2.500 operazioni cimiteriali effettuate annualmente. Dal 02.09.2013, con il consorzio dei servizi cimiteriali e di cremazione da parte del Comune di Treviso, gestisce anche i servizi di cremazione e di gestione dell'impianto di cremazione sito presso il cimitero frazionale di Santa Bona, e dal 01.01.2014, eroga i servizi di cremazione dei resti mortali dei defunti estumulati o esumati nell'ambito delle normali attività di estumulazione ed esumazione ordinarie "massive" svolte nei Comuni aderenti al servizio cimiteriale consortile esclusivamente nell'impianto crematorio consortile di Treviso, con evidenti vantaggi in termini economici grazie alle economie di scala che si possono in tal modo ottenere, oltre alla conseguente riduzione di costi per l'utente finale, che di semplificazione amministrativa oltre che di risparmio di tempo, conseguendo inoltre ulteriori benefici sul fronte della riduzione del consumo di energia e delle emissioni in atmosfera, legate alla vicinanza dell'impianto ai cimiteri dei comuni del bacino di riferimento.

Al termine di una fase di valutazione delle proposte presentate dal consorzio l'Amministrazione ha ritenuto accantonare per il momento tale possibilità, rimandando a successivi ed ulteriori approfondimenti in esito alla eventuale riformulazione di una proposta da parte del consorzio. Nel frattempo, lasciando comunque aperta la possibilità di gestire tale servizio attraverso la struttura consorziale, si procederà con appalto di servizi.

RETE ED IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO

Attualmente tale servizio è affidato in concessione, con diritto di esclusiva, alla Società Italgas. Preliminarmente ad ogni determinazione vi è l'obiettivo di stabilire l'indennizzo da riconoscere al gestore uscente, per il residuo valore degli investimenti da esso effettuati, non ancora ammortizzati.

La concessione oggi in essere, per effetto di un accordo deliberato dal Consiglio comunale alla fine dell'anno 2010, è scaduta il 31/12/2012 ed è regolata da ultimo con atto aggiuntivo e modificativo, rep. n. 6346 del 18.12.2006, al contratto di concessione del pubblico servizio di distribuzione del gas, rep. n. 4672 del 10.01.1989. Tale atto non ha però definito proprio tale elemento cruciale, cioè la definizione del valore dei beni costituenti il sistema di distribuzione del gas, ai fini del calcolo dell'indennizzo. In occasione del precedente tentativo di gara è stato affidata la valutazione alla Società VARNA s.r.l. (Ing. Marfurt).

Le previsioni normative stabiliscono che le gare per l'affidamento della concessione di distribuzione del gas siano fatte per ambiti stabiliti con Decreto Ministeriale, e spetta all'ente capofila, nel nostro caso il comune capoluogo (Treviso), effettuare la gara per l'intero ambito. Nelle more di definizione del suddetto procedimento, il rapporto in essere tra il Comune di Montebelluna ed il soggetto concessionario Italgas, a garanzia del regolare svolgimento del servizio all'utenza e del rispetto delle condizioni contrattuali già previste nell'atto di concessione, è confermato in una nota inviata dallo stesso concessionario al Comune.



3.4.1.3. Sport

Preso atto del ruolo di "comune di riferimento" per altre piccole realtà, rivestito dalla Città di Montebelluna, nel contesto comprensoriale, appare evidente che le scelte operate vanno nel senso di confermare e sviluppare la centralità della posizione assunta dai servizi nel corso degli anni.

In ambito sportivo si intende strutturare l'erogazione di servizi/attività funzionali a:

- sostenere la politica dell'assessorato tramite il lavoro di analisi e di contatto con la realtà delle società sportive locali;
- trasmettere i valori dello sport tramite la proposizione di manifestazioni che coinvolgono la popolazione e le società sportive presenti nel territorio;
- rendere gli impianti usufruibili da un numero sempre più elevato di cittadini, in modo da favorire l'attività sportiva come momento di salute fisica e mentale;

La promozione ed il sostegno delle attività sportive trova il suo fondamento principale nell'individuazione della pratica sportiva come veicolo estremamente funzionale ed importante nella trasmissione di valori educativo/formativi. Proprio in quest'ottica si inseriscono le azioni dirette a:

- responsabilizzare le associazioni e le società sportive nel progetto educativo, soprattutto per quanto riguarda le fasce d'età più giovani;
- realizzare attraverso lo sport momenti forti di aggregazione e vita sociale;
- rendere partecipi della scelta operate dall'Assessorato allo Sport il maggior numero di operatori qualificati del mondo sportivo montebellunese;
- mantenere gli stabili comunali nella loro funzionalità migliore possibile con il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle persone che ne fanno uso;
- concedere in uso gli immobili a tariffe contenute, per favorire e sostenere le attività sportive.

Oltre agli eventi rituali si tenterà, come nel passato, la promozione di iniziative di ampia portata, anche cercando supporti e sponsorizzazioni di società e cittadini desiderosi di partecipare a grandi eventi con il relativo indotto sia mediatico che economico. Lo sport si intreccerà anche con la cultura in un percorso sempre più stretto.

Non ultimo, le ristrettezze di bilancio e la necessità di portare a compimento l'adeguamento degli impianti sportivi accentueranno la ricerca di collaborazione con società private con forme di partenariato pubblico privato nella gestione e manutenzione degli impianti stessi.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

L'attività che fa capo ai vari servizi si orienterà ad azioni volte sia alla conservazione, al miglioramento, alla valorizzazione del patrimonio esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati, sia alla realizzazione di nuove opere inserite nell'ambito di piani organici e strategici di sviluppo in un'ottica di investimenti pluriennali. Tutto ciò con particolare attenzione alle tematiche ambientali, dirette a migliorare la qualità della vita e rendere la città sempre più vivibile e fruibile dal cittadino; di qui lo sviluppo di azioni volte:

- 1) all'utilizzo di fonti rinnovabili, e all'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 2) a migliorare la qualità dell'aria, ad adottare misure di riduzione del traffico, a incentivare l'utilizzo di forme di mobilità sostenibile;
- 3) a portare a termine l'attività di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza di edifici, soprattutto quelli scolastici.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

3.4.3.1 – Investimento:

Per l'indicazione analitica degli investimenti si richiama il programma triennale dei lavori pubblici 2015-2017, ex art. 14 del D.Lgs. 163/2006, allegato fondamentale del bilancio di previsione per l'anno 2015.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Il programma comprende sia l'esecuzione di attività destinate alla gestione amministrativa e tecnica delle procedure per la realizzazione di lavori su opere destinate alla collettività indistintamente; sia attività di erogazione di servizi di consumo diretti all'utenza su tutto il territorio comunale.

La modalità di erogazione del servizio avviene:

- secondo la programmazione prevista dal programma delle opere pubbliche, oppure
- su richiesta, in base alle segnalazioni che pervengono dai singoli cittadini.

In questo secondo caso è il servizio competente a valutare il grado d'urgenza e le tempistiche di realizzazione dell'intervento, al fine di un suo inserimento nel piano dei lavori dell'anno.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Per la realizzazione di questo programma sarà impiegato personale con competenze sia tecniche, per le fasi progettuali, di coordinamento, di realizzazione delle opere/lavori, di rapporti con enti per pareri/autorizzazioni, sia amministrativo/giuridiche per la fase procedurale, di gestione dei contratti, di gestione dei rapporti con enti finanziatori o in altro modo coinvolti.

Le opere saranno realizzate da ditte qualificate individuate tramite procedure normalizzate, mentre interventi di manutenzione ordinaria saranno svolti, se possibile, da personale dipendente del Comune.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Si proseguirà nel perseguire il rinnovo lento e graduale del parco mezzi e delle attrezzature in dotazione, salvo i limiti posti dalla vigente normativa in materia di acquisizioni di beni e servizi.

Per le attività non di cantiere si utilizzeranno i mezzi informatici attualmente in dotazione.

12/185


3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma rispetta le normative, i piani e gli indirizzi regionali di settore.

122/185


3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 80
POLITICHE DEI LAVORI PUBBLICI E DELLO SPORT

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	219.997,60	3.060.013,87	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	500.000,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	219.997,60	3.060.013,87	500.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	396.000,00	396.000,00	396.000,00	
TOTALE (B)	396.000,00	396.000,00	396.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	6.369.244,48	5.554.812,26	4.990.026,55	
TOTALE (C)	6.369.244,48	5.554.812,26	4.990.026,55	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.985.242,08	9.010.826,13	5.886.026,55	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

123/185


3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 80
POLITICHE DEI LAVORI PUBBLICI E DELLO SPORT
(IMPIEGHI)

Anno 2015										Anno 2016										Anno 2017																		
Spesa corrente					Spesa per investimento					Spesa corrente					Spesa per investimento					Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II						
Consolidata			Di sviluppo								Consolidata			Di sviluppo								Consolidata			Di sviluppo													
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	**	Entità (c)	%			
1	932.627,59	35,25	1	0,00	0,00	1	1.017.187,22	10,04	54,64	1	932.627,59	37,75	1	0,00	0,00	1	999.049,58	88,16	1.922.677,17	53,58	1	932.627,59	38,25	1	0,00	0,00	1	2.546.700,00	94,76	3.479.327,59	67,80							
2	67.000,00	2,55	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	1,48	2	67.000,00	1,98	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	47.000,00	1,31	2	67.000,00	1,93	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	47.000,00	0,92							
3	1.216.252,00	45,97	3	0,00	0,00	3	43.000,00	2,11	26,99	3	1.067.800,99	44,03	3	0,00	0,00	3	54.700,00	4,89	1.142.500,99	31,84	3	1.074.669,49	44,02	3	0,00	0,00	3	67.250,00	2,50	1.341.919,49	22,27							
4	63.100,00	2,38	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	1,35	4	63.100,00	2,48	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	63.100,00	1,74	4	63.100,00	2,59	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	63.100,00	1,23							
5	2.100,00	0,09	5	0,00	0,00	5	17.500,00	0,87	0,43	5	2.500,00	0,10	5	0,00	0,00	5	23.000,00	0,86	25.500,00	0,71	5	2.500,00	0,10	5	0,00	0,00	5	23.000,00	0,86	25.500,00	0,59							
6	292.638,56	11,04	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6,27	6	265.995,63	10,77	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	265.999,63	7,41	6	267.999,63	10,17	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	267.999,63	4,80							
7	66.674,32	2,55	7	0,00	0,00	7	342.743,29	16,96	8,77	7	66.674,32	2,70	7	0,00	0,00	7	50.000,00	4,47	116.674,32	3,25	7	66.674,32	2,73	7	0,00	0,00	7	50.000,00	1,84	116.674,32	2,29							
8	5.000,00	0,19	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,11	8	5.000,00	0,24	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	5.000,00	0,14	8	5.000,00	0,20	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	5.000,00	0,10							
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00								
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00								
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00								
2.643.792,48										2.030.430,51										2.439.571,06										2.686.930,00		5.176.521,06						

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servizi onerosi
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quote capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quote capitale di debiti pluriennali

124/185

Responsabile: BONAVENTURA ARCH. ROBERTO

3.4.1 – Descrizione del programma:

Gestione, promozione e mantenimento degli standard qualitativi delle aree verdi cercando di offrire alla cittadinanza la maggior possibilità di fruizione delle stesse, attraverso la realizzazione di percorsi ecologici e la manutenzione (ordinaria o straordinaria) delle aree verdi già esistenti.

Sono in corso l'assegnazione di appezzamenti di terreno (cd. "Orti urbani") a privati cittadini che ne facciano richiesta; tale iniziativa, oltre a valorizzare il patrimonio verde comunale, favorisce infatti il contatto diretto e attivo con la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche di coltivazione.

Si conferma l'iniziativa "un albero per ogni nato" avviata per la prima volta ad ottobre 2013.

Riguardo all'attività ordinaria di manutenzione e di cura del patrimonio verde, verrà mantenuta una frequenza di tagli siepi, cigli stradali e aree verdi, nonché di potature tale da garantire sempre una buona visibilità nel rispetto del Codice delle Strade ed elevati standard qualitativi; è inoltre previsto il continuo aggiornamento della banca dati.

Riguardo gli interventi di investimento per la valorizzazione dei parchi pubblici, si evidenzia l'area di verde pubblico denominata "Pineta di Biadene" per la quale è prevista la realizzazione, in attuazione del Piano degli Interventi, di un ampliamento fino a raggiungere la via Linea, con il fine di completare la pineta con un idoneo accesso e spazio di parcheggio, utile anche per garantire l'abbattimento delle barriere architettoniche.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

La necessità di adottare misure di questo tipo trova il suo primo fondamento nel costante peggioramento del grado di salubrità dell'aria, che ha visto attestarsi il livello di polveri e sostanze inquinanti molto spesso a livelli soglia. E' importante considerare le aree verdi non come isole separate all'interno di un tessuto urbano caotico, ma come punti da connettere tra loro anche attraverso percorsi dedicati. Partendo dalle aree verdi è ipotizzabile una politica di riqualificazione degli spazi urbani. Le aree verdi possono divenire il tessuto connettivo dei servizi urbani: devono dare la possibilità di muoversi all'interno della città come alternativa di qualità al mezzo meccanico.

Il verde pubblico è un bene comune, in questo senso si ritiene importante promuoverne l'utilizzo e soprattutto garantire alla cittadinanza la possibilità di fruire di aree pubbliche debitamente curate e mantenute in buone condizioni grazie a anche al comportamento rispettoso dei cittadini stessi, ai quali sono stati forniti nuovi strumenti di informazione/formazione.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

3.4.3.1 – Investimento:



Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate alla salvaguardia del verde pubblico per un miglioramento della qualità della vita e della vivibilità della città.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Personale dell'Ufficio Tutela Ambientale ed Energia.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Il programma prevede l'utilizzo delle normali risorse strumentali in dotazione.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma prevede l'utilizzo delle normali risorse strumentali in dotazione.

126/185
AUT. REGIONALE
SECRETARIA
126/185

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 90

POLITICHE DEL VERDE

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	7.596,81	696,76	6.634,01	
REGIONE	65,48	6,05	57,18	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	1.244,30	0,00	0,00	
TOTALE (A)	8.906,59	702,81	6.691,19	
PROVENTI DEI SERVIZI	4.929,38	1.353,52	4.431,38	
TOTALE (B)	4.929,38	1.353,52	4.431,38	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	697.311,76	114.771,87	617.025,16	
TOTALE (C)	697.311,76	114.771,87	617.025,16	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	711.147,73	116.838,20	628.147,73	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

127/185


(IMPIEGHI)

Anno 2015										Anno 2016										Anno 2017																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)					Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)					V. % sul totale spese finanziarie																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
Consolidata					Di sviluppo										Consolidata					Di sviluppo										V. % sul totale spese finanziarie																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		V. % sul totale spese finanziarie																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
1	294.724,35	51,24		0,00	0,00	1	132.000,00	97,00		1	294.724,35	52,80		0,00	0,00	1	50.000,00	66,67		1	294.724,35	53,77		0,00	0,00	1	55.000,00	88,75								344.724,35	54,45																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
2	5.000,00	0,87		0,00	0,00	2	0,00	0,00		2	2.000,00	0,36		0,00	0,00	2	0,00	0,00		2	2.000,00	0,26		0,00	0,00	2	0,00	0,00								2.000,00	0,32																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
3	248.795,00	41,26		0,00	0,00	3	0,00	0,00		3	234.795,00	42,07		0,00	0,00	3	0,00	0,00		3	234.795,00	41,01		0,00	0,00	3	0,00	0,00								234.795,00	37,08																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
4	0,00	0,00		0,00	0,00	4	0,00	0,00		4	0,00	0,00		0,00	0,00	4	0,00	0,00		4	0,00	0,00		0,00	0,00	4	0,00	0,00							0,00	0,00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
5	0,00	0,00		0,00	0,00	5	4.090,00	2,94		5	0,00	0,00		0,00	0,00	5	25.000,00	33,33		5	0,00	0,00		0,00	0,00	5	0,00	0,00							25.000,00	3,95																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
6	12.832,67	2,23		0,00	0,00	6	0,00	0,00		6	12.832,67	2,30		0,00	0,00	6	0,00	0,00		6	12.832,67	2,24		0,00	0,00	6	0,00	0,00								12.832,67	2,00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
7	13.795,71	2,40		0,00	0,00	7	0,00	0,00		7	13.795,71	2,47		0,00	0,00	7	0,00	0,00		7	13.795,71	2,52		0,00	0,00	7	0,00	0,00								13.795,71	2,18																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
8	0,00	0,00		0,00	0,00	8	0,00	0,00		8	0,00	0,00		0,00	0,00	8	0,00	0,00		8	0,00	0,00		0,00	0,00	8	0,00	0,00							0,00	0,00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
9	0,00	0,00		0,00	0,00	9	0,00	0,00		9	0,00	0,00		0,00	0,00	9	0,00	0,00		9	0,00	0,00		0,00	0,00	9	0,00	0,00							0,00	0,00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
10	0,00	0,00		0,00	0,00	10	0,00	0,00		10	0,00	0,00		0,00	0,00	10	0,00	0,00		10	0,00	0,00		0,00	0,00	10	0,00	0,00							0,00	0,00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
11	0,00	0,00		0,00	0,00	11	0,00	0,00		11	0,00	0,00		0,00	0,00	11	0,00	0,00		11	0,00	0,00		0,00	0,00	11	0,00	0,00							0,00	0,00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
																														558.147,73																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															</

* Interventi per la spesa corrente;

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

*** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali



3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma riguarda la Comunicazione Istituzionale, l'ufficio Programmazione e controllo e il Servizio Sistema Informativo Comunale/Sistema Informativo territoriale che risultano essere a tutti gli effetti di supporto agli organi di direzione politica e, in generale, a tutti i servizi dell'Ente.

Comunicazione Istituzionale.

Il Servizio, dopo la riorganizzazione avvenuta ad inizio 2014, è stato trasferito al settore 2^a Economia e Welfare, dove assume una configurazione autonoma.

Il Servizio si dovrà occupare della necessaria comunicazione istituzionale dell'attività dell'Amministrazione Comunale riguardo scelte, orientamenti e strategie.

Ciò si realizzerà anche attraverso la raccolta dei materiali necessari alla redazione del periodico comunale tramite l'editore appositamente incaricato in stretta relazione con l'Amministrazione Comunale.

Il monitoraggio del sito Internet, affidato al servizio Sistema Informativo Comunale, nella funzione di relazione verso l'esterno, soddisfa i compiti di informazione, di garanzia di accesso ai servizi, di ascolto delle esigenze degli utenti, di promozione dell'innovazione e della semplificazione, nonché di verifica della soddisfazione del cittadino rispetto all'erogazione dei servizi stessi.

In particolare nel 2015 il Servizio Comunicazione Istituzionale dovrà individuare ed incaricare il giornalista pubblicitista o professionista che avrà l'onere di assistere l'Amministrazione Comunale nella comunicazione esterna.

Programmazione e controllo.

L'ufficio, dopo la riorganizzazione avvenuta ad inizio 2014, è inserito nel nuovo Servizio denominato Risorse Umane, Programmazione e Controllo, Trasparenza ed Integrità.

L'ufficio programmazione e controllo in sinergia con l'ufficio risorse umane, si dedica agli aspetti relativi alla raccolta e tenuta dei dati relativi alla valutazione dei dipendenti, indispensabili per l'erogazione del trattamento accessorio (produttività) oltre che ai futuri avanzamenti di carriera, così come previsto dal D. Lgs. 150/2009.

L'ufficio programmazione e controllo segue le attività dei servizi del Comune dal momento della programmazione a quello della verifica dei risultati. Ogni anno il servizio raccoglie gli obiettivi che dirigenti e responsabili di servizio concordano con gli amministratori e predispone il Piano Esecutivo di Gestione. Nel corso dell'esercizio l'ufficio monitora lo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi e, a esercizio concluso, verifica la realizzazione dei programmi ed il raggiungimento degli obiettivi. Quest'ultima verifica fornisce degli indicatori utili per la valutazione del personale in quanto, in base al sistema di valutazione messo a punto negli ultimi anni, la valutazione è anche legata ai risultati



di gestione.

L'ufficio programmazione e controllo infine, provvederà:

- alla raccolta dei dati necessari per la predisposizione della Relazione allegata al conto annuale 2014 e al successivo invio alla ragioneria generale dello stato;
- alla stesura del referto sul controllo di gestione che deve essere trasmesso alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 198-bis del TUEL;

Nel primi mesi del 2015 il servizio provvederà all'adempimento degli obblighi derivanti dal D.Lgs. n.216/2010 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città metropolitane e Province".

In particolare il servizio si occuperà della raccolta dei dati necessari per la compilazione del questionario predisposto da SOSE-Soluzioni per il Sistema Economico s.p.a (già Società per gli studi di Settore s.p.a.) al fine di acquisire i dati rilevanti per l'aggiornamento delle elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard che sono stati definiti sulla base delle informazioni raccolte tramite i questionari compilati dall'ente nel triennio 2011-2013.

I dati richiesti dal nuovo questionario (FC10U -Questionario Unico per i Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane - anno 2013) riguardano le funzioni fondamentali individuate dall'art.3 del D.Lgs 216/2010: funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, funzioni di polizia locale, funzioni di istruzione pubblica, funzioni nel settore sociale, funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti; funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente (escluso il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare e il servizio idrico integrato).

Servizio sistema informatico comunale.

Il nuovo assetto del Servizio informatico comunale ha permesso di predisporre dei progetti per la creazione, il consolidamento ed il potenziamento della rete dei "P3@VENETI", nonché per la realizzazione, la gestione e l'evoluzione delle reti WiFi pubbliche che hanno ricevuto l'approvazione ed il relativo finanziamento da parte della Regione e che, pertanto, devono essere ora, nel corso dell'anno, implementati, collaudati e ricondotti alla Regione stessa, per poter effettivamente ottenere l'erogazione degli importi inizialmente concessi. Questi lavori si inseriscono in un progetto già precedentemente realizzato dall'ufficio, che richiede, comunque, una costante verifica di efficienza e funzionamento della connettività WiFi per l'accesso gratuito di alcune piazze del centro cittadino (piazza Monnet, piazza Selese - Marconi, Corso Mazzini - fronte Municipio-Loggia, piazza Negrelli, parte del Parco Manin - lato Barchessina) e di alcune sale dell'Urban Center. Novità queste molto sentite dalla cittadinanza ma anche da studenti e passanti, oltre che uno dei progetti più voluti da questa Amministrazione. Tutto questo richiede una notevole attività di registrazione, autorizzazione alla navigazione web e monitoraggio della navigazione e dell'occupazione di banda che vanno costantemente tenute sotto diretto controllo.

Contestualmente, l'ufficio si è trovato a gestire l'indagine sui dati da pubblicare per la trasparenza e tutte le modalità di pubblicazione dei medesimi dati, elaborando quindi un portale personalizzato che permetta di fare queste operazioni in modo semplice ed efficace, oltre che comprensibile anche da utilizzatori con relative conoscenze di informatica e web.

Dovrà, comunque, essere costantemente monitorato e garantito nel funzionamento anche il data center comunale, ossia il nuovo sistema di server ridondanti che sono stati installati oramai un paio di anni fa. L'implementazione dei nuovi server ad alta affidabilità e la

virtualizzazione dei server hanno permesso di spegnere, definitivamente, tre vecchi server che prima erano sempre accesi, con un risparmio in termini di consumo elettrico di un buon 20% sul consumo totale della sala server. Poi, l'attivazione, ed ora il potenziamento del "cloud storage", ossia del sistema di conservazione software e dati sempre ad alta affidabilità, ha permesso di risparmiare tutta una serie di investimenti per la conservazione del back up dei dati che, oramai, era diventato un problema, tecnico ed economico, urgente da affrontare sia per la considerevole mole di dati che per l'adeguamento alle linee guida imposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale. Come attività di monitoraggio, riferita sempre al nuovo data center, rientra anche il nuovo server virtuale con nuovo sistema di gestione della posta elettronica "open source", che ha permesso di risparmiare i costi di licenza e, contestualmente, di implementare nuovi indirizzi mail a nominativo, oltre che per ufficio, senza costi aggiuntivi. Tutti questi processi dovranno essere seguiti, monitorati, verificati periodicamente.

Particolarmente importante e significativo sarà il costante mantenimento e aggiornamento del nuovo sito Web comunale, completamente ristrutturato ed ammodernato di recente all'interno dell'ufficio CED con strutture e layout attuali ed in linea con le indicazioni espresse dall'Amministrazione, in particolare, dal Sindaco. Di pari passo sarà aggiornata e mantenuta la modalità di comunicazione "smart city", ossia l'innovativa modalità di comunicazione istituzionale dell'Ente tramite l'utilizzo di una "app" che permette di notificare sul telefonino "smart phone" una svariata tipologia di informazioni relative a trasporti, scuola, cultura e tempo libero, protezione civile, manutenzione stradale, viabilità, avvisi di pagamento imposte e tasse, sondaggi, interruzioni servizi pubblici, informa giovani, cerco lavoro.

A consolidamento del processo di eliminazione del cartaceo e della definitiva implementazione della firma digitale forte nei contratti ed in alcuni atti amministrativi, dovrà pure essere costantemente aggiornato il processo di conservazione sostitutiva dei documenti informatici, ossia il trasferimento di questi documenti presso un Ente Certificatore che ne garantisce la conservazione e la validità a norma di Legge. A questo proposito saranno fatti degli investimenti per integrare il software applicativo in uso presso gli uffici amministrativi con il portale dell'Ente Certificatore e Conservatore, in modo da automatizzare il più possibile il processo di invio in Conservazione degli atti firmati digitalmente e marcati temporalmente.

Per quanto concerne gli ammodernamenti specifici del Sistema Informatico, dovrà essere garantito l'aggiornamento del software antivirus e la rispondenza dell'intero Sistema Informatico alla normativa di e-government, cioè a precisi requisiti di accessibilità basati su software di base e browser liberi ed indipendenti dal fornitore. Tutto ciò garantendo sempre la corretta gestione di tutte le politiche di sicurezza per gli accessi all'hardware e per la profilatura del software, oltre al filtraggio della posta elettronica da virus, spam, spyware ed altro. Internamente, poi, dovranno essere predisposte le schede di rilevazione per la gestione del piano di sicurezza per la CIE, richieste trimestralmente ed annualmente dalla Prefettura.

Con l'attivazione dell'ufficio topografico, il servizio sistemi informativi, con il proprio personale, continuerà l'attività di unificazione e pubblicazione dei dati comunali ad uso di tutti i servizi e darà supporto al servizio S.I.T. ancorché inserito nel settore lavori pubblici. Sarà pure conclusa tutta l'attività in corso di bonifica dello stradario comunale per conto dell'ISTAT.

Infine, dopo l'approvazione della convenzione per l'adesione all'ufficio sovra comunale Sistemi Informativi Territoriali, saranno

implementati quei servizi erogati dal Consorzio TV3 per il tramite di Contarina che sono essenziali per l'ufficio tributi nel contesto di implementazione del cruscotto del contribuente.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

La comunicazione istituzionale attiene allo sviluppo di una coerente politica di comunicazione con i cittadini, quale parte integrante dell'azione dell'Amministrazione Comunale volta a far conoscere e a rendere partecipi i cittadini delle scelte amministrative.

Il servizio programmazione controllo risponde a precise direttive imposte dalla normativa.

Il ruolo del servizio sistema informatico comunale/sistema informativo territoriale è fondamentale in una duplice direzione: come supporto agli uffici da un lato, e come potenziale servizio di formazione all'utilizzo di particolari software o applicativi dall'altro. Infatti è necessario stimolare il personale dipendente ad un utilizzo sempre più consapevole, efficace e, soprattutto, responsabile dello strumento informatico, sviluppando il più possibile le abilità relative all'utilizzo del PC e di altre applicazioni informatiche, funzionali a semplificare e velocizzare i tempi di lavoro e di trasmissione delle informazioni, contribuendo così ad una maggior rapidità nell'espletamento dei processi interni, nonché esterni verso soggetti pubblici e privati.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

3.4.3.1 – Investimento:

Per l'ufficio programmazione e controllo e il servizio comunicazione istituzionale non sono previsti specifici investimenti.

Per il servizio sistema informatico comunale/sistema informativo territoriale necessita poter disporre di adeguate risorse per garantire l'adeguatezza delle attrezzature alle esigenze di legge ed un progressivo rinnovo delle dotazioni strumentali obsolete.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

L'erogazione di servizi consiste nella fornitura di assistenza a più livelli.

Per l'ufficio comunicazione istituzionale si sostanzierà in incontri con il personale dei vari servizi al fine di acquisire le necessarie informazioni per una corretta attività di comunicazione.

Per quanto concerne il servizio programmazione e controllo essa si sostanzierà:

- nella fornitura di assistenza ai valutatori ed all'organismo indipendente di valutazione;
- nella fornitura di supporto all'ufficio personale per l'analisi ed il controllo della procedura relativa alla valutazione ed al sistema di incentivazione del personale;

Per quanto concerne servizio sistema informatico comunale/sistema informativo territoriale, i servizi svolti riguardano l'assistenza di tipo tecnico/informatico e l'organizzazione di corsi di formazione con personale interno/esterno al fine di garantire il regolare funzionamento degli strumenti ed il loro corretto utilizzo.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Sia il servizio programmazione e controllo che il servizio sistema informatico comunale/sistema informativo territoriale impiegheranno le risorse umane attualmente già assegnate.

Per l'ufficio comunicazione istituzionale è prevista una nuova risorsa da acquisire dall'esterno.

Si attiveranno, nei limiti delle possibilità, contratti di stage o di tirocinio formativo a supporto delle attività correnti.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Il programma non prevede l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione al settore.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non ci sono piani regionali di settore per il programma.

133/185
COMUNE DI PAVIA
14

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 91
SERVIZI DI SUPPORTO AGLI ORGANI DI GOVERNO ED ALL'ORGANIZZAZIONE
 (ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	4.169,81	0,00	4.169,81	
REGIONE	35,94	0,00	35,94	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	682,98	0,00	0,00	
TOTALE (A)	4.888,73	0,00	4.205,75	
PROVENTI DEI SERVIZI	2.156,80	0,00	2.156,80	
TOTALE (B)	2.156,80	0,00	2.156,80	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	352.421,19	0,00	353.104,17	
TOTALE (C)	352.421,19	0,00	353.104,17	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	359.466,72	0,00	359.466,72	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

134/185


3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 91
SERVIZI DI SUPPORTO AGLI ORGANI DI GOVERNO ED ALL'ORGANIZZAZIONE
(IMPIEGHI)

Anno 2015													Anno 2016													Anno 2017																			
Spesa corrente							Spesa per investimento						Spesa corrente							Spesa per investimento						Spesa corrente							Spesa per investimento						Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II				
Consolidata				Di sviluppo										Consolidata				Di sviluppo										Consolidata				Di sviluppo													
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	V. % sul totale spese finali tit. I e II
1	232.325,75	64,63	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	232.325,75	64,63	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	232.325,75	64,63	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	232.325,75	64,63	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	232.325,75	64,63	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	64,63
2	3.000,00	0,83	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	3.000,00	0,83	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	3.000,00	0,83	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	3.000,00	0,83	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	3.000,00	0,83	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,83
3	108.100,00	30,07	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	108.100,00	30,07	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	108.100,00	30,07	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	108.100,00	30,07	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	108.100,00	30,07	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	30,07
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00
7	16.040,97	4,46	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	16.040,97	4,46	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	16.040,97	4,46	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	16.040,97	4,46	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	16.040,97	4,46	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	4,46
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00
359.466,72				0,00			0,00		359.466,72			0,00			0,00		359.466,72			0,00			0,00		359.466,72			0,00			0,00		359.466,72			0,00			359.466,72						

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servizi onerosi
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

135/185

POLITICHE RELATIVE AL BILANCIO E CONTABILITA' FINANZIARIA

Responsabile: CESCON DOTT. IVANO

3.4.1 - Descrizione del programma:

A decorrere dal 1° gennaio 2015 è previsto l'avvio della riforma contabile, che prevede l'adozione di un nuovo sistema di contabilità pubblica, la necessità di adozione di sistemi contabili omogenei, la comparabilità e la trasparenza dei documenti economico-finanziari.

Il quadro normativo di riferimento dell'armonizzazione contabile è dato da: il D.Lgs 118/2011, sensibilmente modificato e implementato dal D.Lgs 126/2014 e quindi dalla legge di stabilità per il 2015.

Come ogni anno dovranno essere improntati e definiti alcuni atti contabili fondamentali che vanno approvati dal Consiglio Comunale, a livello conoscitivo per quanto riguarda il bilancio "armonizzato" redatto secondo il decreto legislativo n. 118 del 2011, ed a livello normativo e vincolante per quanto riguarda il bilancio redatto secondo le norme originariamente previste dal Testo Unico Enti Locali D.Lgs 267/2000:

- la predisposizione del progetto di bilancio di previsione annuale 2015, pluriennale e la predisposizione della relazione previsionale e programmatica, coordinate a livello di struttura comunale e di contatti con i Dirigenti e gli Amministratori tramite il lavoro da svolgere a cura del Servizio Contabilità e Bilancio, nonché dei Tributi per la valutazione e la stima delle entrate tributarie;
- la predisposizione delle variazioni di bilancio 2015, la verifica degli equilibri e gli assestamenti;
- la predisposizione del rendiconto della gestione 2014 e degli allegati, per l'ultima volta con il vecchio sistema, in linea con la scadenza imposta ad aprile. A tal proposito, nella prima fase dell'esercizio, deve iniziare un'attenta attività di ricognizione dei residui mantenuti in bilancio. Ciò al fine di definire sia l'accertamento ordinario utile alla corretta compilazione del rendiconto 2014 sia quello straordinario preteso dalle norme per l'esordio, nel 2015, del nuovo genere di contabilità potenziata. Un percorso che rappresenta sostanzialmente un unicum indistinto, atteso che la rideterminazione dei saldi da residui costituirà la valorizzazione corretta dei relativi saldi finali 2014 e, quindi, di quelli iniziali 2015. Per questo difficile adempimento, l'esame giuridico sarà prevalente rispetto a quello numerico. La corrispondenza degli impegni contabili con le obbligazioni perfezionate e l'attualità dei crediti, sotto il profilo dell'esigibilità, saranno i criteri alla base del processo di revisione dei residui. Lo stralcio dei residui che non presentano tali caratteristiche, potrà determinare un avanzo di amministrazione 2015 più elevato degli standard degli scorsi anni, ma si tratta di un avanzo puramente tecnico e comunque da destinare a finanziamento della spesa, anche d'investimento.

Il Bilancio di previsione 2015 è stato redatto come previsto per gli anni scorsi e, al fine del rispetto delle norme sul patto di stabilità, è stato predisposto e modificato con valori tali da rispettare gli obiettivi programmatici, riferiti al saldo finanziario "misto" come differenza tra entrate finali e spese finali.

Si evidenzia che per l'esercizio in corso il raggiungimento degli equilibri finanziari di bilancio è stato impegnativo a causa dell'ulteriore riduzione delle risorse da trasferimenti statali, derivanti dall'incremento del taglio sul fondo di solidarietà comunale, previsto dalla legge di Stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190). Il comma 435 stabilisce, a decorrere dall'anno 2015, la riduzione della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per un importo pari a 1.200 milioni di euro annui, che comportano per il nostro Ente, una minore entrata stimata in € 500.000,00.

136/185


Sul fronte delle entrate tributarie, la legge di Stabilità 2015, in attesa di definizione della local tax, ha deciso di confermare anche per il 2015 l'attuale struttura dei tributi comunali, basata solo formalmente su un'imposta unica (la Iuc), ma nella sostanza scomposta in tre componenti (Imu, Tasi e Tari).

Per evitare un'ulteriore impennata del fisco locale, però, essa ha stabilito che anche per il 2015 l'aliquota della Tasi non potrà superare il 2,5 per mille, ovvero al 3,3 per mille nei comuni che prevedranno sconti a favore delle abitazioni principali e degli immobili a esse equiparati. Rimane confermato, inoltre, l'altro limite, che vieta di superare nella somma Tasi e Imu, l'aliquota massima prevista, per le diverse tipologie di immobili, al 31/12/2013.

La soluzione adottata dal Comune di Montebelluna è di portare al massimo l'aliquota 3,3 per mille sfruttando, in questo caso, la possibilità offerta dalla norma di aumentare di ulteriore 0,8 per mille, introducendo però per tutti una detrazione di 132 euro, rende possibile introdurre una detrazione di fatto maggiore, di cui godono di più le fasce medio basse di rendita, meno quelle alte.

Il bilancio di previsione 2015 deve rispettare i vincoli del patto di stabilità interno. La legge di Stabilità 2015, sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, modifica le regole del patto di stabilità sia in termini di calcolo dell'obiettivo sia in termini di voci che compongono il saldo finanziario includendo anche lo stanziamento a titolo di fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità che gli enti obbligatoriamente dovranno istituire nel bilancio 2015 per effetto dell'avvio dei nuovi sistemi contabili di cui al D.Lgs 118/2011. In particolare, inoltre:

- è aggiornata la base di calcolo per la determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario. Per l'anno 2014 la base di calcolo è stata la media della spesa corrente registrata negli anni 2009-2011, mentre per gli anni dal 2015 al 2018 il triennio di riferimento è il 2010-2012;
- sono stati modificati i coefficienti annuali da applicare alla media della spesa corrente per la determinazione dell'obiettivo di saldo finanziario: 14,07% per l'anno 2014, 8,60 per l'anno 2015 e 9,15% per gli anni 2016, 2017 e 2018.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Garantire un buon livello di efficienza e di supporto operativo interno all'Amministrazione, alle diverse Aree e Servizi, in linea con l'evoluzione normativa generale nell'ambito della continua attività di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa;

Gestione della contabilità comunale con rispetto delle scadenze e della normativa di legge, con l'introduzione dei sistemi contabili armonizzati ex decreto legislativo 118/2011;

Rispetto delle norme sul patto di stabilità interno;

Miglioramento dei flussi informativi interni all'Ente per la qualità dei risultati anche in termini di chiarezza e trasparenza, a beneficio di tutta la struttura comunale.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

3.4.3.1 – Investimento:

Per il triennio non sono previste attività che richiedano per il Servizio particolari investimenti.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Il Servizio contabilità e bilancio sarà coinvolto, insieme ai referenti di ogni area a dare attuazione ai principi cardine della nuova contabilità pubblica e dell'armonizzazione dei sistemi contabili introdotti dal Decreto Legislativo 118/2011, che riguardano:

Il metodo di contabilizzazione scelto per gli enti locali

La principale novità è rappresentata dal nuovo criterio di contabilizzazione delle entrate e delle uscite: la contabilità finanziaria non anticipa più la registrazione dei fatti gestionali ma li contabilizza in un periodo molto più prossimo alla fase finale del processo (incasso o pagamento);

Gli schemi di bilancio

E' prevista una nuova struttura del bilancio per assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse e la destinazione delle stesse. L'articolazione adottata per la spesa, come già per il bilancio dello Stato, è la seguente:

- 1) Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici di ogni Pubblica Amministrazione;
- 2) Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni; costituiscono unità elementari di voto in sede consiliare;
- 3) Macroaggregati: sono collocati all'interno di ciascun Programma e suddividono la spesa secondo la natura economica della stessa;
- 4) Titoli, capitoli e articoli: rappresentano l'ulteriore suddivisione dei Macroaggregati demandata alla piena autonomia delle Pubbliche Amministrazioni ed incontrano come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato e comune.

Per quanto riguarda le entrate, invece, la classificazione è la seguente:

- 1) Titoli: definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- 2) Tipologie: definiti in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
- 3) Categorie: definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente;
- 4) Capitoli: costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione e possono eventualmente essere suddivisi in articoli.

Il piano integrato dei conti

E' lo strumento che consente di raggiungere l'obiettivo di consolidare e monitorare i conti pubblici attraverso una migliore raccordabilità delle registrazioni contabili delle Pubbliche Amministrazioni con il sistema europeo dei conti. Il piano dei conti integrato, che sarà arricchito dai conti economici e patrimoniali, rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica delle Amministrazioni Pubbliche

Il fondo pluriennale vincolato

138/1385



Il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentanza della programmazione e previsione delle spese pubbliche locali, soprattutto per quella di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate e previste.

Adempimenti fiscali

Dal punto di vista fiscale, le novità da rispettare, introdotte con la Legge di Stabilità 2015 sono numerose:

- Viene introdotto il meccanismo dello "Split Payment" con effetto dal 1° gennaio 2015, questo con lo scopo di ridurre l'evasione fiscale. In base a tale meccanismo, i fornitori di beni e servizi nei confronti dei comuni non incasseranno l'Iva addebita in fattura. Il nuovo meccanismo opera scorpendo i pagamenti nelle fatture ricevute, versando l'imponibile al fornitore e l'Iva direttamente all'Eriario, prevedendo quindi una trattenuta dell'Iva.
- Viene introdotto il reverse charge (o inversione contabile, che dir si voglia). Si applica sono nell'ambito delle attività commerciali dell'Ente ed i fornitori coinvolti con il nuovo sistema sono quelli che forniscono il servizio di pulizie nonché di demolizione, installazione di impianti e di completamento relative ad edifici. E' un meccanismo per il quale il debitore dell'Iva (nei riguardi dell'erario, ovviamente) resta individuato non nel fornitore, ma nell'acquirente. Si tratta, con ogni evidenza, di una deroga all'ordinario sistema di applicazione dell'imposta fondato sull'addebito dell'Iva al cliente, da cui automaticamente deriva il sorgere di un debito Iva verso l'erario in capo al fornitore.

A ciò si aggiunge il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 che, accelera notevolmente il percorso di adeguamento all'utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti tra P.A. e fornitori e anticipa al prossimo 31 Marzo l'obbligo di fatturazione elettronica.

Per adeguarsi a questi nuovi adempimenti verranno predisposte circolari esplicative agli uffici e ai fornitori, e soprattutto, il Servizio Contabilità, attraverso i necessari adeguamenti del software di contabilità, sarà impegnato nel darvi concreta applicazione nella fasi di:

- registrazione di documenti contabili;
- aggiornamento delle modalità di pagamento dei fornitori – beneficiari;
- liquidazioni periodiche Iva e dichiarazione annuale.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Per la realizzazione di questo programma saranno impiegate le risorse umane assegnate al servizio contabilità e bilancio.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali utilizzate sono quelle in dotazione attualmente presso gli uffici del settore: parco computer, stampanti, telefonia e software relativi alla gestione delle procedure contabili.

139/185


3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:
Non ci sono piani regionali di settore per il programma.

140/185


3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 92
POLITICHE RELATIVE AL BILANCIO E CONTABILITA' FINANZIARIA

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	27.193,66	0,00	44.962,99	
REGIONE	234,42	0,00	387,61	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	4.454,13	0,00	0,00	
TOTALE (A)	31.882,21	0,00	45.350,60	
PROVENTI DEI SERVIZI	14.065,69	0,00	23.256,72	
TOTALE (B)	14.065,69	0,00	23.256,72	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.403.333,83	105.000,00	3.912.512,93	
TOTALE (C)	2.403.333,83	105.000,00	3.912.512,93	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.449.281,73	105.000,00	3.981.120,25	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

141/1X85


3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 92
POLITICHE RELATIVE AL BILANCIO E CONTABILITA' FINANZIARIA
 (IMPIEGHI)

Anno 2015													Anno 2016													Anno 2017																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)				Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)				Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)				V. % sul totale spese finali (a+b+c)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
Consolidata					Di sviluppo								Consolidata					Di sviluppo								Consolidata					Di sviluppo																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisto di beni immobili
- 2 Espropri e servizi onerosi
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

142/185

3.4.1 - Descrizione del programma:
Gestione Tributi Comunali ed Acquisti

Con l'approvazione della legge di stabilità 2015 (L. 23 dicembre 2014, n. 190) sono state confermate le novità introdotte nei tributi locali per l'anno 2014. L'Imposta Unica Comunale (IUC) approvata nel 2014 è confermata anche per l'anno 2015 secondo il doppio presupposto impositivo, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Anche per il 2015, l'abitazione principale è esclusa dalla tassazione IMU. L'esclusione non opera, però, per le abitazioni di lusso A/1 e A/8. La TASI si applica all'abitazione principale come definita ai fini IMU, nonché le aree edificabili nel livello massimo di imposizione previsto per il 2014 (2,5 per mille). Per il medesimo anno 2015 viene confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima della TASI e delle aliquote massime di TASI E IMU per "gli altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra Abitazione principale ed Altri Immobili a condizione che siano finanziate detrazioni d'imposta o altre misure. La norma non vincola il Comune all'integrale utilizzo del gettito da maggiorazione "straordinaria" dell'aliquota al finanziamento delle detrazioni (o delle altre agevolazioni) da introdurre per l'abitazione principale.

Nell'anno 2015 le priorità che si pongono nella gestione dell'ufficio tributi sono date da:

- 1) **l'evasione di tutte le istanze di rimborso dell'IMU pervenute per gli anni dal 2012 in poi.** Dal mese di dicembre 2014 risulta infatti possibile calcolare i rimborsi con la procedura informatica;
- 2) **l'aggiornamento importante della banca dati IMU e TASI.** Per l'IMU, la banca dati necessità di acquisire tutte le variazioni immobiliari che si sono verificate nell'anno 2012 e 2013 e 2014 oltre a quelle dei primi mesi del 2015. Si stima che l'aggiornamento possa coinvolgere oltre il 30% dei contribuenti del comune. Per la TASI, la costituzione della banca è avvenuta nel 2014 acquisendo dall'IMU i dati iniziali, dati che dovranno essere ulteriormente variati sulla base delle comunicazioni pervenute dai contribuenti (es. inserendo tutti i detentori degli immobili in quanto soggetti passivi non presenti in IMU) e le altre peculiarità del tributo.
- 3) **spedizione dei conteggi TASI e IMU.**

Il servizio tributi, inoltre, in continuità con gli anni scorsi, continuerà a fornire l'aiuto e l'assistenza ai contribuenti che si presentano agli sportelli fornendo le indicazioni per il pagamento dei tributi IMU e TASI. Verrà offerto un programma di calcolo dei tributi disponibile sul sito internet del comune al fine di rendere più semplice il pagamento.

Il servizio tributi, infine, è chiamato a svolgere l'attività di controllo sulle annualità non prescritte dell'Imposta comunale sugli immobili (ICI), anni dal 2009 al 2011 per quanto non ancora recuperato, ed iniziare i controlli sull'IMU dell'anno 2012 e 2013.

Servizio Stazione Unica Appaltante e Provveditorato

L'articolo 33 comma 3 bis del D.Lgs 163/2006 stabilisce che i comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all' articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56 . In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. Le disposizioni suddette entrano in vigore il 01/01/2015 per le acquisizioni di beni e servizi, il 01/07/2015 quanto all'acquisizione di lavori.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 119 del 16/12/2014, ha deciso di procedere all'acquisizione di lavori, servizi e forniture creando tra i Comuni di Caerano di San Marco, Crocetta del Montello, Givara del Montello, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Trevignano e Volpago del Montello, unitamente alla Provincia di Treviso, la Stazione Unica Appaltante denominata "SUA della Federazione dei Comuni del Montebellunese" ed ha approvato lo schema di convenzione sottoscritto poi in data 30/01/2015.

La SUA verrà realizzata dal Comune di Montebelluna che avrà l'onere di individuare le risorse strumentali e umane all'uopo necessarie.

La SUA dovrà obbligatoriamente svolgere le funzioni descritte nell'art. 5 della convenzione tra le quali si evidenzia la cura degli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara in tutte le sue fasi.

Nella fase di avvio e gestione della SUA l'ente si avvarrà del supporto dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

L'Amministrazione intende continuare nella direzione della massima razionalizzazione delle risorse e del corretto utilizzo delle stesse mediante un progressivo recupero di spazi di efficienza all'interno della struttura e riducendo i costi indiretti dell'Ente.

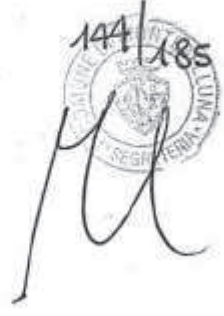
Data l'incomprimibilità di alcune voci di spesa (personale tra tutte), sarà una prerogativa dell'Amministrazione adoperarsi al fine di garantire la possibilità ai vari servizi di svolgere tutte quelle attività che contribuiscono a caratterizzare l'operatività del Comune, sia per quanto concerne attività meramente tecniche, sia, nei limiti del possibile, per quanto concerne la proposizione di iniziative più marcatamente progettuali.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

3.4.3.1 – Investimento:

Tutte le spese necessarie per la logistica e il funzionamento della Stazione Unica Appaltante.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

144/185


3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Per la realizzazione di questo programma saranno impiegate le risorse umane assegnate al servizio tributi. La mole di lavoro è molto elevata in considerazione del numero limitato di impiegati dedicati e dalla necessità di individuare il Funzionario responsabile e di valutare la sostituzione di un istruttore direttivo.

Alla SUA saranno assegnate le seguenti risorse umane: n. 2 cat. D e n. 4 cat. C, così come definito dalla D.G.C. n. 11 del 30/01/2015;

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali utilizzate sono quelle in dotazione attualmente presso l'ufficio: parco computer, stampanti, telefonia e software relativi alla gestione delle procedure fiscali. Eventuale arredo all'uopo necessario.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non ci sono piani regionali di settore per il programma.

145/785


3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 93
POLITICHE RELATIVE AI TRIBUTI ED AGLI ACQUISTI

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

146/185


3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 93
POLITICHE RELATIVE ATRIBUTI ED AGLI ACQUISTI
(IMPIEGHI)

Anno 2015										Anno 2016										Anno 2017													
Spesa corrente					Spesa per investimento					Spesa corrente					Spesa per investimento					Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata					Di sviluppo					Consolidata					Di sviluppo					Consolidata					Di sviluppo								
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%					
1	155.012,78	31,76	3	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	1	155.012,78	34,52	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	1	155.012,78	34,52	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	155.012,78	34,52		
2	1.000,00	0,20	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	2	1.000,00	0,25	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	2	1.000,00	0,25	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,25		
3	255.400,00	58,36	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	0,00	3	255.400,00	56,88	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	0,00	3	255.400,00	56,88	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	0,00	255.400,00	56,88		
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
7	12.600,82	2,58	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	7	12.600,82	2,81	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	7	12.600,82	2,81	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	12.600,82	2,81		
8	35.000,00	7,16	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	8	35.000,00	5,57	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	8	35.000,00	5,57	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	35.000,00	5,57		
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
489.013,60					0,00					449.013,60					0,00					449.013,60					0,00					489.013,60			

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisto di beni immobili
- 2 Espropri e servizi onerosi
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

147/185

 COMUNE DI LUNI
 VERBALE

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

N. Programma (1)	Previsione pluriennale spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri indebitamenti i (2)	Altre Entrate
11	603.606,86	579.606,86	584.606,86		1.738.261,65	18.661,68	161,33	0,00	0,00	0,00	0,00	10.728,92
12	437.113,80	437.113,80	437.113,80		1.214.071,23	14.074,79	121,68	0,00	0,00	0,00	0,00	83.071,70
15	1.191.178,51	1.191.178,51	1.191.178,51		3.511.271,74	41.561,37	307,44	0,00	0,00	0,00	0,00	20.393,98
20	2.524.057,57	2.542.057,57	2.542.057,57		5.302.441,39	74.044,24	720.940,14	0,00	0,00	0,00	0,00	510.740,94
30	1.132.379,34	1.092.541,02	1.222.541,02		2.444.861,93	28.652,37	247,65	0,00	25.800,00	0,00	0,00	947.896,63
40	5.878.807,43	8.785.807,43	3.765.807,43		16.459.381,20	292.655,80	721.676,54	0,00	0,00	0,00	0,00	956.707,75
50	752.144,74	740.144,74	806.144,74		901.651,94	10.625,80	91,83	0,00	0,00	0,00	0,00	1.386.065,65
60	930.220,41	703.220,41	703.220,41		1.510.341,24	17.688,02	760.153,07	0,00	0,00	0,00	0,00	48.478,90
70	24.400,00	12.296,50	14.400,00		50.146,99	591,48	5,10	0,00	0,00	0,00	0,00	352,93
80	4.666.222,99	3.588.422,14	5.126.521,06		16.914.081,29	0,00	3.280.011,47	0,00	0,00	500.000,00	0,00	1.188.000,00
90	711.147,73	633.147,73	628.147,73		1.429.101,79	14.927,58	128,71	0,00	0,00	0,00	0,00	11.968,58
91	359.466,72	359.466,72	359.466,72		705.521,36	8.339,62	71,88	0,00	0,00	0,00	0,00	4.956,58
92	4.279.287,22	4.202.614,14	4.291.612,14		6.420.846,76	72.156,65	622,03	0,00	0,00	0,00	0,00	41.776,54
93	489.013,60	449.013,60	449.013,60		6,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	23.979.647,12	25.316.631,17	22.121.831,59		59.602.011,51	593.979,40	5.484.538,87	0,00	25.800,00	500.000,00	0,00	5.211.179,10

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

148/185